ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 204
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-948

MERCOLEDI' GIOVEDI'
28-29 Agosto 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 43-339 - 55-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 46. — C.C.P. N. 6/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Tempesta di fuoco sul più orientale covo inglese del Mediterraneo

Caifa bombardata in pieno giorno

La stazione ferroviaria e la nuova raffineria del centro petroliero colpite ed incendiate dalle nostre formazioni aeree

Il Bollettino N. 82

Incursioni sul Piemonte e Lombardia

Spezzoni incendiari presso Nichelino

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il centro petroliero di Caifa è stato ieri, in pieno giorno, violentemente bombardato da nostre formazioni aeree. Sono state colpite la stazione ferroviaria e la nuova raffineria, provocando ovunque vasti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Settentrionale il nemico ha effettuato un attacco aereo in forze su Derna. E' stato colpito un piccolo piroscafo che trasportava legname; danni lievi altrove; 2 morti e 5 feriti.

Nell'Africa Orientale incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo ad Harrar, dove è stato colpito l'ospedale militare indigeno, ed a Dessiè, dove è stata colpita la infermeria presidiaria; complessivamente, sono stati causati 8 morti ed una ventina di feriti. Un velivolo nemico è stato abbattuto. A Massaua è stata colpita con lievi danni una casa di pena; vi sono 9 morti tra i detenuti.

Aerei nemici, sempre provenienti dalla frontiera svizzera, hanno eseguito incursioni sul Piemonte e sulla Lombardia; in seguito all'efficace intervento della difesa aerea e controaerea, si sono limitati a lanciare qualche spezzone incendiario presso Nichelino, in provincia di Torino, incendiando un cascinale.

VOLEVANO LIBERARSENE

17 bombe incendiarie e undici dirompenti buttate a caso dagli inglesi nella campagna pavese

Il contadino che è stato ucciso a Cascinuovo, Comune della provincia di Pavia, si chiama Rimoldi Giuseppe, di anni 52. Il ferito De Giorgi Angelo del fu Giulio, di anni 42.

Le bombe lanciate in quella zona campestre furono 17 incendiarie, di cui 5 non esplose; 11 dirompenti, di cui 2 non esplose.

Questo dimostra che i bombardieri inglesi vollero liberarsi del loro carico buttandolo a caso.

Le Potenze dell'Asse e i problemi balcanici

Ciano e von Ribbentrop invitano a Vienna i Ministri degli Esteri di Ungheria e Romania

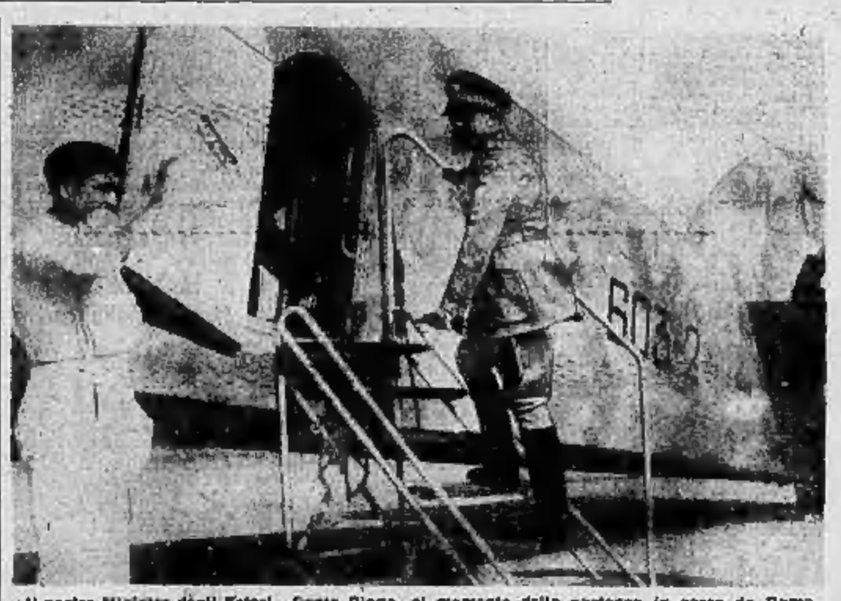
Le conversazioni avranno inizio domani

BERLINO, merc. sera.

Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, e il Ministro degli Esteri d'Italia, conte Ciano, hanno invitato oggi a Vienna il Ministro degli Esteri di Ungheria, conte Csaky, e il Ministro degli Esteri di Romania, Manoilescu, per trattare questioni di interesse comune.

Le conversazioni dei Ministri degli Esteri cominceranno giovedì.

(Stefani)



Il nostro Ministro degli Esteri, Conte Ciano, al momento della partenza in aereo da Roma per Vienna. (Telefoto a Stampa Sera)

La partenza del conte Ciano

Roma, mercoledì sera.

Questa mattina, alle ore 9, dall'Aeroporto del Littorio, il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano è partito in aeroplano per Vienna.

Lo accompagnano l'Ambasciatore di Germania a Roma, von Mackensen, il Ministro Vitetti, i Ministri d'Italia a Budapest e a Bucarest e due segretari.

Il salutare il Conte Ciano alla partenza si trovavano il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare, i Sottosegretari agli Interni e all'Aeronautica, il Prefetto di Roma, il Capo di Gabinetto al Ministero degli Affari Esteri, il capo del cerimoniale e altre personalità.

Il martellamento che non ha sosta

Dall'estremo sud all'estremo nord dell'Inghilterra

gli aerei germanici continuano il loro attacco sgretolando con terribile energia la resistenza del nemico

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berlino, mercoledì sera.

La nuova fase offensiva tedesca, favorita da condizioni di tempo non ancora perfettamente calme, ma già relativamente limpide in confronto a quelle della scorsa settimana, continua a svolgersi con programmatica regolarità. Sugli ottocento chilometri di larghezza del fronte contro l'Inghilterra, dall'estremo sud all'estremo nord dell'Isola, gli aerei germanici sono all'attacco, con terribile energia e apprezzabile efficacia.

Invano i caccia britannici prodigano le loro ultime forze per frenare gli assalti. Dalla giornata di domenica gli inglesi hanno già perduto 210 apparecchi.

Sull'intera Inghilterra

A Londra, in questi tre giorni, si sono avuti sette allarmi aerei e uno di questi è durato ben sei ore. I più importanti porti inglesi sono in fiamme. Tutte le installazioni, senza di cui è inibita alla flotta ogni possibilità di movimento, sono in rovina.

Le prime fotografie riguardanti gli attacchi della notte dal 24 al 25 corr., prese il giorno successivo dagli aerei da ricognizione, confermano in modo evidente l'imponenza dei risultati raggiunti. Abbiamo sott'occhio delle fotografie prese dal cielo del porto di Portsmouth. Da esse risulta chiaramente come a distanza di giorni le fiamme ancora esercitassero la loro immane devastatrice opera sugli impianti portuali di quest'importantissima base navale britannica.

Delle corrispondenze pervenute dall'Inghilterra ai giornali dei Paesi nordici è facile rendersi conto della inutilità dell'attacco tedesco, specialmente nell'azione notturna. Tale opera programmatica tedesca è talmente intensa da non lasciare un attimo di tregua agli inglesi, dal crepuscolo fino all'alba. I centri dell'industria bellica, i porti, i campi di aviazione, i nodi ferroviari, colpiti dai bombardieri tedeschi si contano a centinaia e la carta geografica in cui si scrivono le « centrate » tedesche appare altrettanto fitta di segni della carta dell'intera Inghilterra.

Gli sgombari delle località che si ritengono più direttamente minacciate si vanno accelerando. Secondo, infatti, una notizia data dalla Svenska Dagbladet in una corrispondenza ricevuta da Londra, dei 34.000 abitanti di Ramsgate, situata all'estremo sud-est dell'Inghilterra, ne è già data la bocche del Tamigi, ben 32.000 sono stati fatti partire alla volta dell'interno.

Lord Halifax in cantina

Le stesse bocche del Tamigi, secondo notizie portate direttamente dal nord da un gruppo di marinai svedesi riusciti a sfuggire con imbarcazioni a motore da quello che sta ormai diventando « l'inferno » inglese, rigurgitano letteralmente di relitti di navi distrutte dagli « Stukas ».

Sulla situazione di Dover mancano dei dati, perchè, nonostante lo strombazzato sopraluogo fattovi da Halifax (il nobile lord della Fiducia ha dovuto anch'egli passare qualche ora in una cantina di Dover per sfuggire ad un attacco dei bombardieri tedeschi) l'accesso è ormai precluso a tutti i giornalisti stranieri.

Da fonte americana rileviamo, però, come, secondo l'opinione degli stessi ambienti militari inglesi, l'attacco svolto ieri l'altro a Dover sia stato il più potente e tale da superare ogni confronto anche col famoso attacco svolto dagli « Stukas » agli inizi di agosto.

Gli apparecchi tedeschi sono apparsi su Dover nelle prime ore del pomeriggio, in tre formazioni, che, dopo avere puntato verso l'interno, sono tornate di sorpresa sulla città, attaccandola in pieno.

L'intensità dell'attacco tedesco e l'estensione territoriale su cui esso opera risultano implicitamente da una nota diffusa dal Daily Mail il quale scrive che, in una città del Paese del Galles meridionale, si è raggiunto, nella giornata di domenica, il centesimo allarme aereo a contare dal mese di giugno. Questa spiega come, al dire della maggior parte dei corrispondenti di giornali di Paesi neutrali, la popolazione inglese appare depressa e affaticata da queste condizioni anormali di vita.

Vogliono le rappresaglie ?

Forse a dispetto delle intenzioni di ultimissima ufficiale, sono ormai molti in Inghilterra quelli che pensano che sia meglio, come si dice in Germania, un « Ende mit Terror, als ein Terror ohne Ende », è meglio « una fine col terrore, che un terrore senza fine ».

Un motivo della propaganda inglese che è ampiamente ripreso stamane da questa stampa è quello delle rappresaglie contro popolazioni civili del Reich, che i giornali britannici apertamente propugnano. I nostri attacchi, affermano i tedeschi, si dirigono unicamente contro obiettivi militari, ciò che la Reuter implicitamente conferma quando scrive che « lo scopo ormai evidente dell'offensiva tedesca è quello della distruzione della R.A.F. mediante i bombardamenti sistematici di fabbriche di aeroplani, aerodromi e istallazioni industriali relative ».

Le incursioni inglesi sulla Germania non hanno alcun carattere pericoloso per le strutture industriali e per l'organismo bellico del Reich. Tuttavia è evidente che non si possono tollerare queste esplicite affermazioni inglesi di voler bombardare Berlino e massacrare la popolazione tedesca, perchè questo sarebbe il vero mezzo per arrestare l'offensiva aerea germanica.

Qui si fa freddamente sapere agli inglesi che questo, se mai, sarebbe il solo mezzo perchè i tedeschi si decidano a far provare alla popolazione civile d'Inghilterra che cosa è la guerra, abbandonando una buona volta tutti gli scrupoli e le riserve a cui si sono informati i bombardieri dell'arma azzurra tedesca.

Gli inglesi hanno dato e stanno dando molte prove di scienza da non stupirsi, quando corrono coscientemente incontro alla loro rovina che, con le loro continue provocazioni, tendono a rendere ancor più completa.

Ancora questo, dunque, e poi la Germania non esiterà a mettere a ferro e fuoco l'intera Isola, senza distinzione di obiettivi militari o meno. Questo fanno capire i giornali tedeschi quando scrivono, come fa il Voelkischer Beobachter, che la « vendetta » tramata dall'Inghilterra contro la popolazione civile tedesca è assai pericolosa in primo luogo per l'Inghilterra stessa.

Circa gli attacchi aerei delle ultime ventiquattro ore apprendiamo che, a differenza del pomeriggio di ieri — durante il quale la attività è stata piuttosto ridotta, si segnala l'abbattimento di due soli apparecchi inglesi contro una tedesco — nella notte scorsa si sono svolti nuovi violentissimi attacchi. Formazioni tedesche sono partite alla volta dell'Inghilterra per un nuovo attacco che si è, poi, susseguito, prendendo come obiettivo le località di Derby e Chatam.

A Chatam, nei cantieri statali, sono state provocate formidabili esplosioni.

Circa l'incontro di Vienna, il comunicato ufficiale non è stato ancora diramato da questi giornali e mancano, pertanto, i commenti. In questi ambienti si dà, tuttavia, per certo che l'incontro avrà inizio domattina.

Guido Tonella

Inutili invocazioni di un naufrago
(Disegno di Bioletto)

Un motorista - un ufficiale osservatore - un comandante

Le prime tre Medaglie d'oro dell'Arma azzurra in memoria di atti di eroico sacrificio

Roma, mercoledì sera.

Il prossimo Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica darà le seguenti concessioni di Medaglie d'oro alla memoria di eroici aviatori caduti in guerra nell'adempimento del dovere:

BONANNO GIOVANNI da Milmere (Palermo), allievo scelto motorista.

« Motorista a bordo di un apparecchio da ricognizione strategica, si prodigava in una difficile e ardua missione di guerra su basi nemiche magnificamente tra l'imperversare furioso della battaglia.

« Benchè ferito e pur avendo ricevuto l'ordine di lanciarsi con il paracadute, riusciva a raggiungere la cabina di pilotaggio del velivolo incendiato dal fuoco dei caccia nemici per contribuire alla salvezza dell'equipaggio.

« Mentre l'aereo precipitava come torcia immane, riusciva, con suprema abnegazione, ad aiutare nel lancio il suo comandante gravemente colpito che poteva così salvarsi. Investito dalle fiamme nel generoso atto, offriva la fiorente sua giovinezza alla Patria, oltre il dovere.

« Purissimo, commovente, superbo esempio di quella abnegazione che, senza speranza di premio, nè ambizione a ricompensa, trasforma favolla umili soldati in fulgidi eroi.

« Affermazione sublime della virtù delle genti d'Italia ».

Cielo di Cannet del Maure - 15 giugno 1940-XVIII.

MAIR GINO da Udine - Sottotenente di vascello osservatore, in commutazione della Medaglia d'argento al Valor militare concessa « sul campo » di cui al R. Decreto in data 24 luglio 1940-XVIII:

« Tre volte decorato al Valor militare, promosso per meriti di guerra, volontario di Spagna, non conobbe limiti, prodigandosi sempre oltre il dovere.

« Ufficiale osservatore a bordo di un idrovolante da ricognizione marittima, avvistava, nei pressi di Malta, al ritorno da una missione altaniera, un'unità da guerra nemica. Nonostante le nette condizioni di inferiorità di mezzi e di armamento, decideva, in comunanza di pensiero e di azione col primo pilota, l'attacco con bombe antisommergibili, le sole disponibili a bordo.

« Sotto la furiosa caccia di due velivoli nemici, passava risolutamente al contrattacco, riuscendo ad abbatterne uno.

« Già colpito nell'impari lotta, continuava, con supremo spreco della vita, a bollerni fino a che una nuova raffica lo fulminava sulla sua mitragliatrice.

« Così coronava fulgidamente ed eroicamente la sua vita di marinaio e di aviatore ».

Cielo di Malta - 3 luglio 1940-XVIII.

SCARABELLOTTO VALERIO, da Roma, Capitano pilota:

« Valoroso pilota d'Africa e di Spagna, ebbe già a dare di sè prove superbe di fede e di eroismo.

« Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, pur ferito a morte da raffiche di mitragliatrice durante un'audace azione nel cielo del Mediterraneo, continuava a prodigarsi fino all'estremo delle sue forze, impartendo ancora, nell'ultimo del supremo olocausto, ordini al suo equipaggio perchè la missione affidatagli venisse compiuta.

« Espressione sublime di dovere, che la morte innalza al mito ».

Cielo del Mediterraneo (Malta), 9 luglio 1940-XVIII.

La tre Medaglie d'oro concesse dall'Aviazione ad un umile motorista, ad un ufficiale della Marina in servizio aeronautico e ad un comandante di equipaggio, assumono anche un valore simbolico, poichè dimostrano in intima e profonda collaborazione gerarchica e cameratesca:

il motorista che salva il suo comandante, facendo sacrificio della propria vita: esempio di devozione, quella devozione degli umili che è fatta d'infinito affetto, di ammirazione, di dedizione;

l'ufficiale di Marina in servizio aeronautico che mostra di avere accoppiato alle magnifiche virtù marinare le salienti qualità del carattere degli aviatori: iniziativa, prontezza di decisione, spirito eroico spinto fino all'estremo;

il comandante dell'equipaggio che, vicino a morire, non dimentica il proprio dovere e ordina ai suoi dipendenti di continuare la missione di guerra, proiettando la sua volontà oltre la vita.

L'atteggiamento elvetico verso le violazioni britanniche

Monaco di Baviera, mercoledì sera.

Nell'occuparsi delle nuove recenti violazioni della neutralità svizzera da parte dell'aviazione britannica, le *Muenchner Neues Nachrichten* rilevano che, per quanto si noti un atteggiamento più fermo e deciso nella protesta svizzere, sarebbe, tuttavia, necessario che la Svizzera non si limitasse a sole parole e che tenesse, invece, più conto di quelle stesse voci svizzere che richiedono che tutto il congegno militare di difesa della Confederazione sia posto in azione per opporre una resistenza attiva agli aeroplani inglesi che sorvolano il territorio elvetico.

(Stefani)

Nel quinto anniversario della morte di Alfredo Rocco è stato stamane inaugurato al Cimitero del Verano a Roma un monumento al legislatore della Rivoluzione fascista.
(Telefoto da Roma a «*Stampa Sera*»)

Al cimitero del Verano

La solenne traslazione della salma di Alfredo Rocco

Il Quadrumviro De Bono, Ministri e personalità alla cerimonia — Una corona del Duce sull'ara del legislatore della Rivoluzione fascista

Roma, mercoledì sera.

Al Verano, alla presenza di personalità del Governo e del Partito, ha avuto luogo stamattina la traslazione della salma dell'indimenticabile legislatore della Rivoluzione fascista, Alfredo Rocco, fedelissimo collaboratore del Duce. La salma è stata portata a braccia dai valletti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni dalla chiesa del Verano alla cripta del Mausoleo, dove erano schierati un reparto della Milizia Universitaria, un gruppo di fascisti universitari, un reparto di Giovani fascisti e le rappresentanze di tutti i Gruppi rionali. In testa ai reparti armati il labaro del P.N.F. e la fiamma di Gondar con un gruppo di reduci dall'Africa e la musica della Milizia.

Assistevano alla cerimonia la vedova, i figli, i fratelli e le sorelle dello scomparso. Nel gruppo delle autorità erano il Maresciallo d'Italia De Bono, Quadrumviro della Rivoluzione, il Generale Soddu, in rappresentanza del Maresciallo Badoglio, il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai, il Ministro Serena, l'Eccellenza Grandi, presidente della Camera dei Fasci, il Presidente del Senato, Suardo, il Reggente del Direttorio Nazionale del Partito Capoferri, le Eccellenze Russo, Cianetti e Amicucci, il Governatore e il Prefetto di Roma, i Sansepolcristi residenti a Roma, i presidenti delle Confederazioni, il vice-Federale Pianigiani reggente la Federazione dell'Urbe con i membri del Direttorio Federale e del Fascio romano, il Rettore Magnifico della Università di Roma.

Ai lati del feretro avevano preso posto i membri del Gran Consiglio del Fascismo e i membri del Direttorio Nazionale del Partito, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il comandante del Corpo d'Armata e altre autorità del Regime, accademici e professori universitari.

Il conte Grandi ha fatto l'appello fascista, cui ha fatto eco il «Presente!» delle autorità e dei fascisti convenuti. Sull'ara è stata deposta una grande corona di quercia con nastro azzurro e la dicitura: «Il Duce». Molte corone sono state deposte nella cripta e tra le altre quella del Senato, della Camera, del Direttorio Nazionale del Partito, dei Ministeri, del Governatore di Roma e della Federazione dell'Urbe.

Dopo la cerimonia le autorità e numerose folle hanno visitato la cripta. Sul monumento, costruzione solida ed austera, sono state scolpite queste parole: «Alfredo Rocco, legislatore della Rivoluzione fascista», e sotto una significativa frase latina: «Consilio legi quoniam bona est». Questo per tramandare ai posteri il nome di Alfredo Rocco consacrato alla storia.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La visita del Federale alla fiera di Chivasso

L'annuale fiera-mercato di Chivasso, che tanta parte della tipica economia piemontese accoglie ed ordina nella prospera cittadina finitima, favorita com'è dalla sua eccezionale posizione geografica là ove la grande strada di allacciamento fra le provincie di Torino e di Aosta si salda alla statale padana, è stata visitata stamattina dal nostro Federale. Erano come sempre convenuti alla interessante rassegna numerosissimi agricoltori ed allevatori dai vari comuni, con una imponente mandria di bestiame bovino ed equino. La visita è stata impeccata a carattere guerresco rurale. Il Federale, accolto dal Podestà, dalle autorità militari, dal Segretario del Fascio, dall'ispettore di zona, dal delegato di zona dell'Unione agricoltori, era accompagnato nella sua visita dal Direttore dell'Istituto Zootecnico e caseario del Piemonte, prof. Vittorino Vezzani, preside della provincia e dal presidente del Consorzio agrario, conte Guido Riccardi-Candiani. Dopo avere percorso i vari reparti del nuovo mercato bovino, ove erano raccolti magnifici esemplari della produzione zootecnica nostrana, il Federale ha visitato minutamente la casa dei produttori dell'agricoltura, sede del Consorzio Agrario, che ha, come è noto, il compito di fornire in condizioni vantaggiose tutto ciò che può occorrere all'agricoltore. Davanti all'edificio erano schierate le bimbe della colonia «Vittorio Emanuele» che, dopo aver lanciato, al passaggio del gerarca, un esultante saluto al Duce, gli hanno offerto in omaggio tipici prodotti locali. Il Federale ha gradito l'atto e si è compiaciuto con la direttrice per il fiorente aspetto e la bella tenuta delle bimbe ed ha disposto perchè siano loro inviati doni.

Il Federale si è intrattenuto lungamente nei locali dell'ampio edificio, parlando a diversi agricoltori che gli erano presentati dal delegato di zona dell'Unione ed interessandosi al funzionamento degli uffici. Attraversata la città, il Federale ha sostato un istante davanti alla chiesa che è uno dei pochi esempi d'arte gotica del Piemonte, ammirando il magnifico portale in terracotta; quindi si è recato ad assistere al mercato equino, ove si svolgevano animate, fra schiocchezzi di frusta e suonar di zoccoli e grida, le caratteristiche contrattazioni. Poco prima delle ore 11, il Federale è tornato a Torino.

Lieto evento a S. Mauro

La moglie di un operaio madre di 10 bambini dà alla luce due gemelli

La mamma felice e le sue due creaturine

Nella notte di lunedì in Borgata Paradiso — borgata che è situata a pochi minuti da San Mauro Torinese — si è verificato un lietissimo evento. La moglie di un operaio, Elena Pernomian, ha dato alla luce due vispi maschietti.

I maschi sono numerosissimi in questa bella famiglia: erano, sino ad ora, sette, e diventano nove con gli ultimi due nati. In tutto la famiglia Pernomian conta dodici figli. Il capo della lieta compagnia famigliare è operaio alla Snia-Viscosa, la mamma, che è una mamma giovanissima — ha appena 40 anni — per le schiere dei figlioli che ha messo al mondo, accudisce ai lavori domestici. La schiera dei figli in parte lavora e in parte frequenta ancora le scuole. Il più «anziano» dei figli è Arduino, di 17 anni, poi viene Concetta di 16 e Piero di 14, tutti e tre occupati nella nostra città in una fabbrica di forniture militari; gli altri, ancora piccolini, stanno a casa o vanno a scuola.

Stamane erano tutti a casa e si affollavano curiosi attorno alla mamma e ai due nuovi fratellini. Ai due gemelli verranno dati i nomi di Antonio e Mario. La mamma sta ottimamente con i due bimbi a nella casa in mezzo ai campi è un continuo affluire di amici e conoscenti che vogliono vedere i piccoli e fare gli auguri alla loro felice mamma.

Amore e matematica

Le lezioni del giovane professore

Improvvisamente, tornando abbronzatissimo dal Mediterraneo, Angela si accorse che il fratellino Claudio aveva assoluto, impellente, inevitabile bisogno di ripetizioni di aritmetica. Comunicò la cosa al genitore, colonnello in pensione, e questi approvò; Angela prese allora in disparte Claudio, gli spiegò la faccenda e Claudio (udite, udite!) ammise che, sicuro, anch'egli sentiva di aver bisogno di essere convenientemente rinfrancato nelle scienze esatte.

— Le scienze esatte — sentenziò il colonnello — abituano alla riflessione e al ragionamento; ben venga, dunque, il matematico.

Nel giorno sotto l'aspetto piacerolissimo di un giovane bruno dai modi distinti e affabili. Claudio e quello matematico, muniti di quaderni e libri, si ritirarono nel tinello con le cifre e i calcoli.

— Un pessimo allievo, vedrete — avvertì il colonnello — severità e disciplina: mi raccomando!

Ma il vecchio militare aveva sbagliato; Claudio, infatti, non soltanto divenne amico del professore, ma anche, a quanto riferiva questo, delle discipline esatte.

— E' proprio vero — affermò Angela al genitore — di tanto in tanto, assieme a qualche lezione, il ragazzo è veramente cambiato. Un prodigio!

Doveva essere proprio una cosa nuova e interessante poichè Angela prese a moltiplicare i controlli al piccolo apparecchio di cifre e operazioni varie; dopo averli moltiplicati, divise addirittura con Claudio le lezioni, sedendosi allo stesso tavolo.

— Sa insegnare in un modo! — spiegò poi al colonnello, intendendo riferirsi al sistema didattico del giovane professore. — Impossibile non starlo ad ascoltare.

Ascoltate bene allora anche voi, cari lettori, cosa avvenne. Avvenne che l'altro giorno il distinto professore, incontrato nella sala il padre della portinaia, della cosa modernissima e alta in un corso nei paraggi di una stazione) ebbe con costui una vivace spiegazione; spiegazione che condusse i due ad una colluttazione; e il professore di matematica, sbagliati una volta tanto i calcoli, si trovò di fronte un avversario che gliele suonò vigorosamente. Allora si rivolse al Commissario del rione.

Davanti al tavolo del funzionario la faccenda è stata chiarita e risolta. I due si sono riconciliati. Così pare hanno fatto il piccolo Claudio e il figlio della portinaia; trascinata dall'esempio anche questa poi ha fatto la pace con la signorina Angela. Così tutto è tornato a posto. Cosa era successo? Era successo questo: Claudio, provvisto di dolciumi, veniva messo sul balcone a giocare con il figlio della portinaia durante la lezione di matematica che si svolgeva ormai soltanto più tra il professore (conosciuto al mare) e Angela; e Claudio aveva riferito tutto al piccolo amico che, a sua volta, aveva informato la portinaia. Alcuni pettegolezzi erano partiti, ben si capisce da questa diligente in tutte le cose. Allora il professore aveva assunto il responsabile: il portinaio.

E il colonnello? Il colonnello, naturalmente, ignora.

Presentazioni per il carbone

Non è necessario denunciare le scorte

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica: «Il Ministero delle Corporazioni con telegramma 24 corr. informa che a seguito delle nuove disposizioni riguardanti l'approvvigionamento di carbone per il riscaldamento invernale in base alle quali i consumatori hanno l'obbligo di denunciare al loro abituali fornitori il consumo effettuato nella passata stagione e le eventuali scorte in loro possesso, non è più necessaria la denuncia delle scorte stesse di cui all'articolo 2 della legge 2 aprile 1940 n. 425».

Una cappella votiva costruita dagli Alpini

Domenica alle ore 10,30 avrà luogo al rifugio «Donato Etna» già «Cino Pala» in territorio di Salice d'Ulzio, la cerimonia della consegna della Cappella votiva costruita dagli Alpini del Battaglione Val Pesio. Gli iscritti al Battaglione Torino ed i loro familiari sono invitati ad assistervi. Per informazioni rivolgersi alla Fureria (via Po 52) entro oggi 28.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 27 corr.:

Casalli Lorenzo, meccanico, **Longati Elda**, casalinga.

Di Pari Luigi, rappresentante, **Ronco Teralilla**, casalinga.

Musanti Salvatore, parrucchiere, **Barbera Teresa**, casalinga.

Mazzullo Salvatore, magazziniere, **Vaccarini Olga**, cartotecnica.

Falcini Giovanni, motorista, **Pastorelli Bianca**, casalinga.

Carioglio Domenico, modellatore, **Bongiolo Colombina**, operaia.

Grandi Marcello, impiegato, **Bosco Maria**, impiegata.

Serrano Arturo, commerciante, **Chiesa Luigina**, commessa.

Sono nati

Nascite denunciate il 27 corr.:

Di Benedetto Adele, Ferrero Alessandro, Ghiatta Mario, Cavala Elda, Suppo Anna, Berrino Anna, Rizzato Francesca, Rizzato Paola, Quadrelli Graziella, Iannarelli Giorgio, Durio Guido, Fraiagli Renato, Vianello Pier Antonio, Pagello Gianni, Scacchia Giancarlo, Negro Maria, Ferretto Liliana, Viarengo Enea, Nonis Alberto, Garella Bruno, Polidori Pier Giorgio, Bertino Maria, Bonino Aldo.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	23	19	8
MILANO	49	32	47

IL SOLE sorge domani 29 alle 5.46; tramonta alle 20.12. La **LUNA** sorge alle 2.37, tramonta alle 16.35.

ANNIVERSARI DEL 29. — Sacrificio di Pietro Micca (1706).

L'OROSCOPO DEL 29. — L'influenza benefica di Giove avrà oggi la preponderanza, specialmente sul mezzogiorno. Dato che questo pianeta è essenzialmente amico e lieto, saranno colore che svolgeranno un'attività irreprensibile potranno beneficiare della sua influenza che sarà attiva in ogni campo. Verso le ore 21 il nostro satellite si congiungerà con Venere e questa buona vibrazione favorirà la vita artistica e sentimentale, rendendoci allegri ed ottimisti. MARIO ARMATO

I SANTI DEL 29. — Santa Candida, S. Sabina; decollazione di S. Giovanni Battista.

FUNZIONI DEL 29. — Metropolitana: 10,45 messa solenne, processione nell'interno della chiesa. — Misericordia: festa di S. Giovanni Decollato; 18 rosario, predica del P. Camillo da Torino, benedizione. Giorno dedicato alla Santa Rita da Cascia e Teresa del Bambino Gesù.

FIERE DEL 29. — Bosco Marengo, Castagnole Lanze, Monastero Bormida, Racconigi.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 24 agosto. Palermo: 14 da 59 sett., 33 da 46. Roma: 8 da 120, 65 da 97, 16 da 63, 31 da 52. Verona: 78 da 108, 53 da 93, 6 da 70. Venezia: 43 da 85, 16 da 61, 34 da 56, 21 da 54. La data dell'estrazione ritarda: Bari 8, Cagliari 8, Firenze 12, Genova 31, Milano 24, Napoli 13, Palermo 21, Roma 2, Torino 3, Venezia 1.

Le ferie attraverso l'Italia

La bella impresa ciclistica di due Giovani Fascisti

Tremila chilometri percorsi in dieci giorni

Anche in fatto di vacanze estivo i metodici; fanno che da anni, con bella tenacia e notevole assiduità, le trascorrono nello stesso modo nel quale le avevano godute dodici mesi prima. I due giovani che vi guadagnano appartengono a questa categoria.

Categoria però del tutto a parte. La «villeggiatura» dei due, anche se ogni anno dello stesso genere, è, infatti, eccezionale. Costoro — *de gustibus*... con quel che segue — passano il periodo di riposo annuale concesso dalle ditte dove lavorano facendosi un giro di 3 mila e più chilometri pedalando velocemente per le belle strade della nostra penisola.

Peniscola che sono fermamente decisi a visitare con questo sistema di «vacanze». Anche l'anno scorso fecero passato le ferie in questo modo, e anche l'anno prossimo faranno la stessa cosa.

La stessa media sempre: 3 mila e più chilometri. Quest'anno sono andati da Torino a Messina. In dieci giorni.

Giorni fa sono venuti a salutarci e stamane, ancora polverosi, dopo aver depositata la bicicletta nella portineria del Giornale, sono ritornati. Vecchi amici siamo ormai. I due sono entrambi diciottenni: Giuseppe Barri, piccolo, bruno, loquacissimo, Giovane Fascista del Gruppo Rionale «Arnaldo Mussolini», ciclista del Gruppo sportivo del Dopolavoro Fiat; taciturno, biondo, lungo, contegnosissimo l'altro: il suo nome è Aldo Comoglio; anche lui dello stesso Gruppo Rionale e dello stesso Dopolavoro Fiat.

Alla Fiat lavora il Barri quale disegnatore, il Comoglio è invece occupato in una fabbrica di macchine calcolatrici.

— Per lunghi mesi — ci raccontano — durante tutto l'anno, seguiamo il periodo di riposo che ci viene concesso dove lavoriamo. E quando questo giunge...

— Inforcate le biciclette e via per 3 mila chilometri. Bel modo di riposarsi!

— E' il modo migliore...

— Come?!

— No, per riposarsi no; ma per passare le vacanze sì.

Un chiodo ha interrotto la marcia

Inutile discutere. I due sono irremovibili; inutile parlar loro di mare o montagna, sorridono scettici: un bel giro in bicicletta ecco la felicità; così assicurano. E ogni anno il Barri — quale disegnatore di professione — prepara le cartine altimetriche mentre il Comoglio, tiene i calcoli della loro amministrazione viaggiante su due ruote.

Su questo hanno avuto molte avventure e sarebbe lungo il volerle raccontare. Sono carichi di aneddoti e di fotografie. Stiamo scegliamo fra questo per ricordo proprio quella in cui si vede che hanno bucato, rimangono malissimo e non vorrebbero concederci. Sembra loro un atto di poca riconoscenza verso le fide compagne; lasciarle vedere in un momento di «debolezza»; dopo tanti chilometri così brillantemente superati! Ma poi si rassegnano: il genere di «riposo» scelto dai due, ha infatti, certi inconvenienti che tutti conoscono.

Auto in prova che sbanda e va a finire contro un albero

Un ferito

Per ferite multiple al cuoio capelluto e ad un orecchio è stato ricoverato alla Mollinette il ventiduenne Luigi Ferrussi fu Antonio, abitante in via Cabote 34, giudicato guaribile dai sanitari in 40 giorni. Il Ferrussi si trovava a bordo di un'auto in prova guidata da un collaudatore, quando, nei pressi di Cassino, la macchina sbandava andando a cozzare contro un albero.

Scontro fra ciclisti

Ieri sera veniva medicato all'Ospedale delle Molinette il ventiduenne Giorgio Pozzi di Luigi, abitante in via Belfiore 36, al quale i sanitari riscontravano gravi escoriazioni all'avambraccio, gomito e spalla sinistri, giudicandolo guaribile in 10 giorni. Il Pozzi percorrendo in bicicletta la rivadi Pino si era scontrato con un altro ciclista.

Una gara bocciofila

Per domenica 1o settembre il Dopolavoro Provinciale di Torino indice una gara bocciofila a terne promiscue di prima, seconda, terza e quarta categoria, alla quale possono partecipare i giocatori tesserati all'O. N. D. e alla P. I. B. I. L'organizzazione della gara è affidata al Bocciodromo Provinciale (via Frejus 30), presso il quale le iscrizioni si ricevono fino alle ore 7 di domenica 1o settembre. Molti premi sono posti in palio.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 22
MINIMA	+ 17,7

Ciclista investito da un'auto

Il ventiduenne Saturnino Domonte fu Giovanni, residente a Beinasco, nel pomeriggio di ieri veniva medicato al San Giovanni per contusioni varie, giudicate guaribili in 5 giorni. Il Domonte mentre percorreva in bicicletta via Cornalia veniva investito dall'auto 35280-TO guidata da certo Felice Grazio.

Scivola sul marciapiede bagnato fratturandosi una gamba

Ieri mattina la pensionata Maria Dolzani ved. Ansaldetti, di 70 anni, abitante in via Milano 16, uscendo da casa, fatti pochi passi sul marciapiede bagnato poco prima dall'inaffiatrice municipale, cadeva fratturandosi una gamba. Guarirà in 30 giorni.

Seguendo la Cronaca

COSA SUCCEDE

in via Viotti ang. via Monte di Pietà? Ma come non lo sapete ancora? Sono i Grandi Magazzini Allasia «Al Milione di Articoli» che, causa scioglimento di società, hanno iniziato la più Colossale Liquidazione che Torino ricordi.

Milioni di articoli sono liquidati a puro prezzo di inventario per urgente realizzo e sgombro locali.

Accorrete subito finchè in tempo. La merce va a ruba, una folla enorme continua a fare ressa.

Anche i tessuti per Signora e per Uomo si liquidano a prezzi di realizzo.

Ce n'è per tutti, ma fate presto.

Cassette per militari
VALIGERIA e BAULI

di ogni tipo e misura, *sacchi da viaggio*, sacchi per montagna, borse, necessari, cinghie per coperte da viaggio e articoli di pelletteria

trovate da BIANCHI

in ricco assortimento e alle condizioni più vantaggiose.
Da via XX Settembre a via Viotti

Sedie a ruote per malati Soggetto

Torino, corso Stupinigi 12, Torino

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21: Rivista viennese: «Reginae di Vienna». Prezzi popolari
MAFFEI: C.a riv. Iride (8a settimana) ore 17 e ore 22: «La gran via».

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Avventure di Carnevale».
CORSO: «Il figlio di Frankenstein» (Boris Karloff, L. Atwill) e P. R.: «Valet trattati della pace» (Ente).
BALDO 2 film: Grande Caterina (D. Fairbanks) e Prigione senza sbarre. Ult.
IDEAL: Cavalcata al Ranch (1a via). Varietà Comp. Rivista «Disco d'oro».
STATUTO 2 film: «Diario di una stella» col celebre tenore A. Zilioli; e «Battlecruiser» Assia Noris. Ultime.
NAZIONALE: Pirata ballerina. D. 1.50.
MAFFEI: 2 occhi per non vedere e Riv.
MASSIMO 2 film: Distruzione (S. Tracy) e «Vogliamo la celebrità». Ult.
ELISEO: «Traguardo che uccide» W. Powell e P. P. 1 non risponde. Ult.
COLOSSEO: «Napoleone e Giuseppina» e «L'uomo che vide il futuro» L. 1.10.
S. ALBERTO 2 film: Peccati Giacomino (Maco) e «Parata di primavera».
V. VENETO: «L'ha fatto una signora».
FORTINO: «Roberta» e Varietà.
AQUILA 2 film: Aeroporto del deserto.
OLIMPIA 2 film: «Cavaliere Uragano».
P. NUOVA 2 film: «Poliziotto segreto».
SAVOIA 2 film: Aspetti una signora.
REX: «Una donna si ribella» Katharine Hepburn, H. Marshall, D. 2.40.
NAZIONALE: «Pirata ballerina» film a colori.
Ingresso 1.50 - Dopolavoro 1.20

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Mercoledì 28 Agosto

PROGRAMMI SERALI (onde: metri 221.1, 230.2, 245.5, 263.2, 420.8, 491.8) — Ore 19-19.5: Notiziario dell'interno — 19.30: Programma di musica varia — 19.45: Notiziario aeronautico — 20: S. Orario - G. Radio - Cronache fascista.

Soltanto metri 245.5, 420.8, 491.8 (II GRUPPO) — Ore 20.30: **Programma di musiche per orchestra** diretto dal M° Emilio Arlandi: 1. Recobaer: «Saturnale»; 2. Marchetti: «E tu»; 3. Angelo: «Preludio romantico»; 4. Celani: «L'ora felice»; 5. Siciliani: «Notte», 6. «Mattinata», dalla «Suite trondale»; 6. Gualdi: «Sulla tu chiederà»; 7. E. Pischer: «Quadretti italiani»; 8. Consiglio: «Meditazione fantasia»; 9. Ratti: «Matinopoli d'autunno»; 10. Brescola: «Suite pastorale». Nell'intervallo: Conversazione di Gianni Vagnetti — 21,30: Notiziario — 21,40: Orchestra diretta dal M° Angelini (programma vario) — 22,30: **Concerto del violinista Arrigo Serato**: 1. Gluck: «Melodia»; 2. Simonetti: «Madrigale»; 3. Beethoven: «Rondino»; 4. Brahms: «Sonata per violino e pianoforte» — 23: **G. Radio** — 23,15-24: Programma di musica varia diretta dal M° Cesare Ballino.

Soltanto metri 230.2 (II GRUPPO) — Ore 20.30: Musica varia — 21: «Il romanzo dell'arcobaleno», fantasia di Enis D'Errico (terza capitolo: Verso) — 21.40: **Banda dei Carabinieri Reali** diretta dal M° Luigi Cirenei - Nell'intervallo: Notiziario — 22.30: Musica varia — 23-23.15: **G. Radio**.

Giovedì 29 Agosto

PROGRAMMA DEL MATTINO (onde: metri 221.1, 230.2, 245.5, 263.2, 420.8, 491.8) — Ore 7.50: **G. Radio** — 8: **S.** Orario — 8.15: **G. Radio**.

PROGRAMMI MERIDIANI II GRUPPO (onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8) — Ore 12: Borse - Musica varia — 12.25: Concerto del violinista Giorgio Mendini: 1. Turtini: «Andante cantabile»; 2. Schubert: «Rondò»; 3. Paganini: «Sonatina n. 1»; 4. Barnaba: «Oh addio»; 5. Principe: «Canto popolare dell'Balmont»; 6. Cipollini: «Romanza» — 13: E. Orario - **G. Radio** — 13.15: **Trasmissione dalla Germania**: Concerto di musica leggera — 14: **G. Radio** — 14.15: Musiche per orchestra diretta dal M° Ennio Arlandi: di Pinsuperti, Migliavacca, Gramigni, Angelo, Siciliani, Strauss — 14.45: **G. Radio** — 15-15.10: Borse.

(I GRUPPO (onde: metri 221.1, 230.2) — Ore 13: Programma di musica varia — 13.30: Orchestrina diretta dal maestro S. Scracini — **Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero** — 15: S. Orario - **G. Radio** — 15.15: **Concerto di musica operistica** diretto dal M° Armando La Rosa Parodi: 1. Beethoven: «Leonora n. 3»; introduzione op. 72; 2. Mussorgski: «Kovanscina», preludio dell'atto primo; 3. Strauss: «Il cavaliere della rosa», valser dall'opera; 4. Giordano: «La Fargua», dall'opera «Siberia»; 5. Zandonai: «La via della Rassetta», cresceno dall'opera; 6. Pick Mangiagalli: «Il carillon magico», intermezzo delle rose; 7. Wagner: «Tannhäuser», introduzione dell'opera — Negli intervalli (13.30): **Risultato della situazione politica** — (14): **G. Radio** — (15.45): **«Giornale del Gallilla»**, conversazione — 16.45: **G. Radio** — 16: Banda della Milizia Artiglieria Controaerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi — 16.30: Canzoni e melodie.

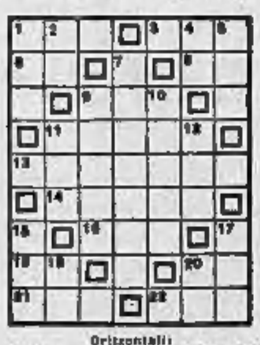
PROGRAMMA POMERIDIANO (Onde: metri 221.1, 230.2, 245.5, 263.2, 420.8, 491.8). Ore 16.30: **La Canzonetta del Ballilla e delle Piccole Italiane**: «A Noi!», giornale del ragazzi — 17: S. Orario - **G. Radio** — 17.15: **Trasmissioni per le Forze Armate**: «Rassegna» — «Matinée da casa» — Programma vario.

DALLE STAZIONI DEL REICH
Mercoledì 28: Ore 18.30-18.45: Notiziario — 19.45-20: La guerra navale odierna — 20: Notiziario — 20.30-21: Situazione politica — 21-21.15: Notiziario militare — 22-24: Radiofarfalla.
Giovedì 29: Ore 7, 12.30, 14, 17: Notiziario.

DOMENICA ASCOLTARE. — «La Palos» e «La «Danza delle Ondine», di Catalani (Alcuni ufficiali al fronte).
RADIOCRONACHE. — **Pietro Mascagni** dirigerà un concerto strumentale e vocale, con programma composto di musiche sue, sabato prossimo, in trasmissione nel pomeriggio. — «Trappo uguale» in atto di Gino Rocca varrà in onda sabato 7 settembre.
POSTA RADIO. — **Eugenio G.**, Verona. L'opera cui accennate è di Leoncavallo. — «Fior d'Alpe», Cuneo. Quella romanza è pubblicata anche a parte.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



Orizzontali:
1) La gran madre della fertilità della terra; 5) Eredità dei tempi servili; 6) Preposizione articolata; 8) Adesso; 9) Per gli Ungheresi il fiume Mura, affluente della Drava; 11) Mezzo piovoso di propaganda; 13) Asso degli assi nella Grande Guerra; 14) Piccolo rilievo del fondo marino; 16) Educatore; 18) Il Buca della Vittoria finita; 20) Silenzio; 21) Pianta dell'Etiopia che ha proprietà eccitanti e stimolanti; 22) Preterito per staccar discorso.

Verticali:
1) Capo fedele abissino; 2) Pronome personale; 3) Levante e Ponente; 5) Il fiume di Sparta; 7) Consiste nel mangiare «a pelarì»; questa verità non c'è niente d'impossibile; 9) In politica, l'agitarsi dei partiti; 10) Un fortunato che non sempre è felice; 12) In Etiopia, punta, promontorio; 13) Rapido che sa all'uomo la sua pelle nei momenti intensamente emotivi; 15) Voce del pendolo; 17) Combatte coi Dioscuri (anagr. a) fratello Lipeo; 19) Esprime provvisorietà; 20) Andar.

INTARSIO
(nonsenso)

Un motore davver meraviglioso
Mai non cessa il suo ritmo regolare
Dà vita all'uomo, lo fa valoroso
Nello spazio infinito su a volare

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Triangoli sonetti:

Sciarada:
Prato - Colle
Protocollo

Necrologie

La Soc. An. Immobiliare FIMET annuncia l'immatura scomparsa del

Geom. Domenico Comoglio

amatissimo figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

MEMENTO

Da dieci anni **GINA EMIONE CARRERO** è mancata ai suoi cari. Con immutato affetto il marito la ricorda a chi conobbe la bontà del suo animo. U. 1765??.
S. Remo, 28 agosto 1940.

Le necrologie si ricevono anche all'appositio sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.

La Soc. An. Immobiliare Corso Francia Anonima - I.C.F.A. - partecipa con vivo cordoglio il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

La Soc. An. Canavesana Immobiliare - S.A.C.I. - annuncia con vivo rimpianto la morte del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo Amministratore Unico Comm. Antonio Comoglio.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

†

Stamane, alle ore 2,30, munito dei Conforti Religiosi, ritornava a Dio l'anima buona e cara del

Geom. Domenico Comoglio
d'anni 43
Capitano di Complemento del Genio

Angosciatissimi annunciano:
la moglie **Marango Maddalena** col piccolo **Vanni**;
i genitori: **Antonio** e **Albina Bretto**;
il fratello **Nicolao** con la consorte **Rina Ferraro** e figli;
le sorelle: **Giuseppina** col marito **Giuseppe Ferraro** e figlie;
Giovanna col marito Geom. **Giovanni Manassero**;
i cognati, gli zii, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo:
In Torino, giovedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Morghen, 34,
ed a Montanaro, alle ore 17,30 dello stesso giorno, partendo dalla casa paterna.
Non fiori ma beneficenza.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

La Soc. An. Antonio Comoglio & Figli - Costruzioni Edili - annuncia, con profondo dolore, la immatura perdita del

Geom. Domenico Comoglio

suo Amministratore Delegato.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

La Soc. An. Imprese Edili Antonio Comoglio - Immobiliare - annuncia con vivo dolore il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

figlio del suo amato Presidente Comm. Antonio Comoglio.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

La Soc. An. Coltivazioni Boschi di Collobiano con profondo dolore partecipa il decesso del

Geom. Domenico Comoglio

suo Amministratore, che dedicò alla Società la Sua infaticabile ed intelligente opera.
Torino, 28 agosto 1940-XVIII.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-283

MARCHIO DEPOSITATO BREVETTO: N. 379990
Diffidate da ogni imitazione. Esigete il marchio originale impresso su ogni bicicletta «SAVOIARDA» classica creazione della specializzata «CASA» PRINA - ASTI

Il conte Roberto Biscaretti

Ricordi personali

Eravamo conoscenti antiche, ma la nostra amicizia cominciò nel tempo del sindaco Frola, in cui il Conte Roberto, consigliere e assessore il Torino *ab immemorabili*, s'incontrò con me che sedetti in Consiglio comunale per un anno e mezzo. M'attraeva — come attraeva tutti — quella sua festività perenne e affaccendata.

Eppure mi narrò, che prima d'allora, essendo sindaco Melchiorre Voli, avea dovuto alla propria carica amministrativa il maggior patema d'animo che provasse mai. Sorvegliante dei teatri assisteva una sera nel Teatro Regio ad una rappresentazione affollatissima, quando un inserviente gli dice all'orecchio che nei sotterranei è scoppiato un incendio. Che fare? Avvertire il pubblico sarebbe provocarne la fuga, ossia una catastrofe. E se le fiamme raggiungessero la sala? Catastrofe maggiore. Avverte il sindaco soltanto. Corrono entrambi ad aiutar l'opera dei pompieri arrivati segretamente. Grazie a Dio l'incendio è vinto. La rappresentazione prosegue senza che nessuno si sia insospettito di nulla. «Ma — mi diceva il Nostro — un'ora come quella mi mette i brividi a ripensarci anche dopo tanti anni».

Che egli fosse una delle figure più note e più benevise della vita Torino, prendendo parte a tutte le attività che potessero giovare ad essa e all'Italia — fu, tra l'altro, uno dei fondatori della Fiat — i giornali l'han detto subito nell'annunziarne la morte. Ma mi prems, con un episodio, mostrare quanto in lui fosse vivo ed attivo il senso della giustizia.

In una delle antiche informate di senatori, poco dopo l'assunzione sua in Senato; uno dei decreti reali di nomina portò il nome d'un personaggio che io non ricordo con sicurezza e temerei d'errare se tentassi d'identificarlo. Ora, il Nostro seppe che da parte d'alcuni della città a cui il neo-eletto apparteneva si andavano tessendo intrighi, non accuse di trascorsi giovanili, per impedirgli l'ingresso effettivo nell'Alta Camera, oasi per ottenere che la Commissione senatoria di convalida gli votasse contro, o tutta o in parte, il che avrebbe obbligato il Senato a riunirsi in seduta segreta e a scrutare vita, morte e miracoli del candidato discusso, cosa sempre penosa e feconda di frequenti bocciature nell'urne definitive. Come ho detto, il Nostro venne a sapere di tali intrighi, che, salvo giustificazioni eccezionali, potevano allora ammazzare un uomo innocente, e che oggi, per la ben mutata procedura di convalida, non potrebbero più sperare fortuna. Che fa egli? Quantunque non legato da nessun vincolo col pericolante, ha modo d'accertarsi che quelle accuse muovono da risentimenti personali, e sono infondate. Senza fargli saper nulla delle proprie intenzioni salvatrici, riunisce quanto può di documenti utili, corre a Roma; si presenta alla Commissione di convalida, chiarisce ogni cosa, anche ad alcuno dei commissari che già era titubante, e ottiene il voto unanime della Commissione stessa, al quale tien dietro la piena conferma delle urne: Non so se di questo suo bellissimo e risoluto atto egli abbia parlato mai. Ma io che per caso lo riseppi godo, ad onor suo, di farlo riapparire.

Dei grandi fatti e personaggi che poteva aver conosciuto in una vita così lunga, spesa non solo nella sua Torino, ma alla Camera, in Senato, in frequenti viaggi marittimi, era difficile apprender qualche cosa da lui, amante della conversazione bensì, ma non evocatore aneddotico. Una cosa tuttavia dell'infanzia mi narrò: aveva sette od otto anni quando il Generale suo padre lo condusse con sè a Genova, non so per quale solennità. Alla stazione c'era un gran via vai di dignitari. Uno di questi s'avvicina al Generale festeggiandolo come amico; vuol sapere chi è quel bambino e lo accarezza. Appena padre e figlio ritornano soli, questi dice: «deve essere un gran signore perchè porta gli occhiali d'oro». Tale l'impressione primitiva lasciatagli da chi era il Conte di Cavour.

Passano molti anni e un nuovo incontro con altro personaggio memorabile gli tocca. In un porto della Corsica il Conte Roberto è giunto col suo panfilo. Da quello stesso porto salperà fra poco una nave inglese, che aspetta un principe. Questi frattanto è andato ad Ajaccio per prostrarsi dinanzi alla solitaria tomba di Maria Letizia «la côrsa Niobe». Il principe arriva, riconosce il Conte, n'è riconosciuto, e parte. Così l'ossequio del Conte è l'ultimo saluto che Eugenio Napoleone abbia ricevuto a voce dell'Europa. Egli va nello Zululand, ossia alla morte.

Come e dove i due si fossero conosciuti non so bene, ma se che la madre del Nostro, di gran famiglia francese, ritiratasi per salute a Pisa, avea conservato ottime relazioni coll'ex-imperatrice Eugenia. Forse presso di lei era avvenuto l'incontro col'erede napoleonico?

Del resto, il Nostro, operosissimo nell'ufficio, tenuto molt'anni, d'uno, anzi primo di fatto, fra i segretari del Senato, e frequentemente la sala in cui numerosi senatori scrivono ogni pomeriggio, non partecipava gran che alle discussioni, spesso pollitiche, che vi si prolungano per ore. Una volta sola l'udì scaldarsi, per la gioia di un grande avvenimento, la Conciliazione; tanto essa commoveva il suo cuore di cattolico e di patriota. Un incarico speciale si era dato, e conforme alla sua indole servizievole: aiutare i senatori in qualunque cosa, nel palazzo, potesse occorrere loro, tanto che scherzando lo chiamavano talvolta la nostra *bonne à tout faire*.

Dopo la recente morte del senatore Maragliano, il Conte Roberto era divenuto ad un tempo decano del Senato per età e per nomina, due decanati rarissimi ad esser congiunti, tant'è vero che ora si separano daccapo. Per nomina (avvenuta nel 1908) il più antico diventa il Principe Luigi Dantice di Frasso: per età innanzi a tutti il Generale d'Armata in congedo, ultimo superstite tra gli aiutanti generali del compianto Re Umberto, ossia Gaetano Zoppi che in fiorente salute ha compiuto nel marzo i novant'anni.

Il Conte Roberto ebbe la fortuna di vedere accanto a sè in Senato il proprio figlio Guido, ammiraglio di squadra nella riserva; ma non era esatto ciò che alcuno disse, che questa contemporaneità fosse un caso unico negli annali senatorii. Anche attenendomi alla storia recente, sedettero ad un tempo nell'Alta Camera Vincenzo Tittoni e suo figlio Tommaso; il Conte Guido di San Martino Valperga e suo figlio — ancora vivente e lo sia per molti anni — Conte Enrico.

Singolare invece fu il fatto, che Biscaretti padre, ritirandosi, oramai stanco, dal suo posto di segretario, vide porre nella nuova lista del segretari la candidatura del proprio figlio, e ottenere il maggior numero di voti, ciò che lo fece primo degli eletti. Era un'eloquente prova della perdurante simpatia del Senato per il padre e per il figlio.

Tornò ancora assiduamente alle sedute il Conte Roberto, che viaggiava sempre solo ed arzillo dalla sua villa di Rocco a Roma, e vi giungeva da tutti festeggiato.

Non si astenne dall'intervenire se non questi ultimi mesi, trattenuto in casa più dai parenti che da precauzioni sue. Ma quando faceva il calcolo che numerosi senatori, o prima o dopo sedute senatorie, sarebbero passati per Rocco, anche se il treno non vi si fosse fermato, scendeva alla stazione e dalla banchina salutava replicatamente colla voce ed il gesto i passanti.

E tutti oggi dolorosamente ci mancano così salutati da lui, poichè pochi uomini ebbero come lui il senso e la gioia della colleganza.

Filippo Crispolti

Violenta esplosione in una miniera dell'Arkansas

Nove operai morti ed altri mancanti

New York, marcol. matt.

Informano da Bates, nell'Arkansas, che una violenta esplosione prodottasi per cause non ancora accertate ha causato la morte di nove minatori. Alcuni altri sono mancanti. Lo scoppio ha causato danni ad una miniera di carbone.

600 avvocati ebrei esclusi dalla professione in Romania

Bucarest, mercoledì sera.

Seicento avvocati ebrei sono stati esclusi dall'esercizio della professione in virtù della nuova legislazione romena antiebraica. Altri ottocento avvocati ebrei hanno presentato domanda per la cancellazione.

Movimento antiebraico in Olanda

Dusseldorf, mercoledì sera.

Già si nota, in Olanda, l'inizio di una campagna contro gli ebrei. Certi ristoranti di Amsterdam hanno affisso cartelli sui quali sta scritto che gli ebrei non sono desiderati. Ebrei sono pure stati licenziati in gran parte dai principali giornali olandesi.

(Radio Stefani)

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

INSEGNE

Il Maresciallo di campo Goering è stato recentemente, dal Führer, promosso Maresciallo del Grande Reich tedesco. Ecco le insegne del nuovo grado.

"S.O.S.,, raccolto in America di una nave-cisterna inglese

attaccata in pieno Atlantico da un'unità germanica

New York, marc. matt.

La «United states Coastal Station» informa di aver raccolto l'S.O.S. lanciato dalla nave cisterna inglese «British Commander», di 11000 tonnellate, attaccata da una nave da guerra germanica. Il «British Commander» ha dato la sua posizione: 300 miglia a sud del Capo di Santa Maria e 750 miglia est del Natal. La nave cisterna ha informato di essere stata cannoneggiata e, poichè il messaggio era stato violentemente interrotto, si suppone che essa sia stata catturata da quella germanica.

La stampa americana, nel pubblicare questa notizia — che definisce come sensazionale — dichiara che gli incrociatori ausiliari della Marina germanica sono molto attivi sulla rotta del Capo di Buona Speranza, nella che è di vitale importanza per l'Inghilterra.

Con l'occasione, essi ricordano che la settimana scorsa il piroscafo inglese «Turakina» è stato affondato al largo delle coste della Tasmania e che, anche in tale caso, l'S.O.S. lanciato dalla nave venne raccolto dalla «United states Coastal Station».

Il fidanzamento di un nipote dell'ex-Kaiser tenente carrista germanico

Berlino, mercoledì sera.

Il nipote dell'ex-Kaiser, il Principe Ulrich Francesco Giuseppe di Prussia, figlio del Principe Gioachino Francesco Umberto, morto a Potsdam nel 1920, si è ufficialmente fidanzato colla Principessa Enrichetta di Schoenaich-Carolath.

Il fidanzamento ha avuto luogo nella dimora dell'ex-Kaiser in Olanda.

Il Principe è tenente carrista in un reggimento dell'esercito germanico.

Vita grama nella capitale inglese

Stanotte: due attacchi aerei nel cielo di Londra

Gli operai in fermento per ottenere aumenti di salario — La popolazione irritata per le difficoltà dei servizi dopo gli allarmi

L'Ammiragliato annuncia la perdita del sommergibile "Spearfish,,

Stoccolma, mercoledì sera.

I giornali pubblicano stamane che l'Ammiragliato britannico ha annunciato stanotte la perdita del sottomarino britannico Spearfish.

Il comunicato ufficiale dice che l'Ammiragliato ha il dolore di annunciare che il sottomarino Spearfish, comandato dal capitano J. H. Forbes, già mancante da un prolungato periodo di tempo, deve considerarsi perduto e che i famigliari dell'equipaggio saranno informati in conformità.

Lo Spearfish apparteneva al gruppo di dodici sottomarini del tipo cosidetto di pattuglia: dislocava 550 tonnellate, aveva 40 uomini di equipaggio ed era armato con 6 tubi lanciasiluri, un cannone da 76 m/m, ed una mitragliatrice. La sua velocità era di 37 nodi all'ora.

In una corrispondenza da Londra del Nya Dagli Allehanda sono messe, frattanto, in evidenza le difficoltà del traffico sorte nella capitale inglese, come risultato delle sue ore di allarme provocate dall'incursione aerea dell'altra notte. Quando il mormorio del popolo, che era stato sorpreso dall'allarme molto distante dalle proprie case, ha tentato di rincasare, si è verificato che non vi erano veicoli sufficienti per il trasporto. Quantunque speciali omnibus e tram circolassero, parecchia gente ha dovuto, o attendere per delle ore, oppure percorrere delle lunghe distanze a piedi, prima di raggiungere la propria abitazione. Ciò ha provocato parecchio fermento fra i londinesi.

Del crescente malcontento della classe operaia inglese italia, poi, in una corrispondenza da Londra il giornale Goteborg Posar. Oltre un milione di operai inglesi sono in fermento ed in agitazione per ottenere un aumento dei salari, aumento che costringerebbe la industria ad una spesa di 50 milioni di sterline all'anno.

Due delle più grandi officine metallurgiche, e precisamente la «Amalgamated Engineering Union» e la «Confederation of engineering and shipbuilding industries», che includono 24 unioni operaie fra loro distinte e separate, hanno richiesto ufficialmente l'aumento dei salari.

I giornali di stamane pubblicano, poi, che stanotte l'allarme aereo è stato dato a Londra due volte nello spazio di tre ore.

Il British News Service, di cui i giornali riportano i dispacci, informa in proposito che sono state lanciate diverse bombe e che si sono distintamente udite le esplosioni. Da certe direzioni gli apparecchi germanici sono stati scorti e si soggiunge che essi hanno anche lasciato delle bombe incendiarie. Mancano tuttora particolari sui danni recati nel distretto londinese.

ACQUA DA TUTTE LE PARTI!

Difficile situazione militare alle frontiere della Palestina

Il Comandante inglese rifiuta l'invio di truppe in Egitto e chiede rinforzi

San Sebastiano, mercoledì sera.

Il generale Philips Neame, comandante in capo delle forze inglesi in Palestina, invitato ad inviare alcuni contingenti in Egitto, ha fatto rapporto a Londra che la situazione generale esistente sulle frontiere della Transgiordania, della Siria e dell'Irak, non solo non gli permette di diminuire le sue forze, ma esige un pronto rafforzamento delle truppe britanniche dislocate in Palestina.

Il generale Neame, che ha recentemente sostituito in Palestina il generale Giffard, proviene dall'India, dove era sottocapo di Stato Maggiore dell'ufficio di operazioni dell'esercito inglese delle Indie.

(Radio Stefani)

La popolazione di Gibilterra esasperata e depressa per le vessatorie disposizioni delle autorità britanniche

Madrid, mercoledì sera.

Notizie da Gibilterra informano che tra quella popolazione regna vivissimo malcontento per le continue severe disposizioni emanate dai Governatore, dirette a far pagare dai contribuenti le spese per il mantenimento di tutti coloro che dalle autorità della piazzaforte sono stati costretti a trasferirsi in Inghilterra e nel Marocco francese.

Coloro che non hanno pagato la tassazione dovuta o che l'hanno versata solo in parte, saranno sottoposti ad inchiesta e severamente puniti.

Lo stato d'animo della scarsa popolazione rimasta a Gibilterra è depresso e ad un tempo esasperato per le vessatorie disposizioni delle autorità inglesi.

(Radio Stefani)

Gli inglesi... ricuperano

Gli storici cannoni di Sebastopoli

utilizzati come rottame

Stoccolma, mercoledì sera.

Le autorità britanniche hanno deciso la rimozione dall'Arsenale di Woolwich e l'utilizzazione come rottame di 144 cannoni storici adoperati dalle truppe britanniche a Sebastopoli, nella guerra della Crimea e nell'Afganistan.

Un giornale del traditore De Gaulle pubblicato a Londra con i soldi del Governo inglese

De Kerillis ne rifiuta la direzione, preferendo restare a New York

Berna, mercoledì sera.

A Londra ha incominciato le sue pubblicazioni un giornale in lingua francese intitolato «France» che è organo del traditore De Gaulle. Il giornale è finanziato, naturalmente, dal Governo inglese. La direzione del giornale era stata offerta, in un primo momento, al famigerato giornalista De Kerillis, il quale ha, però, declinato l'offerta, preferendo, al soggiorno drammatico di Londra, quello tranquillo di New York, dove egli possiede in banca un conto corrente controllato di otto milioni di franchi, convertiti in dollari la settimana stessa della capitolazione della Francia.

(Radio Stefani)

Brutalità coloniale inglese

50.000 somali del Kenia costretti ad emigrare dalle zone della frontiera

Il triste esodo degli indigeni colpevoli solo di simpatizzare per i fratelli della Somalia italiana

Le capanne degli evacuati distrutte dai britannici

S. Sebastiano, mercoledì sera.

Allarmate dalle forte attrazione che le popolazioni della Somalia italiana esercitano sulle genti di razza somala nel Kenia settentrionale, popolazioni notoriamente poco amiche degli inglesi, il Governo del Kenia ha fatto evacuare totalmente le varie provincie settentrionali del Northern frontier.

Circa 50.000 indigeni di razza somala sono stati obbligati a trasferirsi più a sud, nella zona del fiume Uasorino, trasportando con sè le proprie masserizie ed i cammelli. Questo gigantesco trasferimento forzato, eseguito dagli inglesi con la loro consueta brutalità, avrebbe potuto ottimamente servire ad una compagnia cinematografica per filmare una rievocazione storica dell'epoca dello schiavismo.

In seguito alle misure ordinate dalle autorità britanniche, vaste regioni popolate da migliaia di cammelli, di vacche, di pecore e di capanne sono diventate una specie di sinistro deserto militare. Nella boscaglia spinosa sono rimaste le capanne abbandonate che ora gli inglesi stanno sistematicamente distruggendo, provocando vasti incendi.

Con questi sistemi, la civiltà anglo-sassone afferma ancora una volta in Africa il modo con cui le plutocrazie concepiscono la colonizzazione.

(Radio Stefani)

ACQUA DA TUTTE LE PARTI!

Difficile situazione militare alle frontiere della Palestina

Il Comandante inglese rifiuta l'invio di truppe in Egitto e chiede rinforzi

San Sebastiano, mercoledì sera.

Il generale Philips Neame, comandante in capo delle forze inglesi in Palestina, invitato ad inviare alcuni contingenti in Egitto, ha fatto rapporto a Londra che la situazione generale esistente sulle frontiere della Transgiordania, della Siria e dell'Irak, non solo non gli permette di diminuire le sue forze, ma esige un pronto rafforzamento delle truppe britanniche dislocate in Palestina.

Il generale Neame, che ha recentemente sostituito in Palestina il generale Giffard, proviene dall'India, dove era sottocapo di Stato Maggiore dell'ufficio di operazioni dell'esercito inglese delle Indie.

(Radio Stefani)

La popolazione di Gibilterra esasperata e depressa per le vessatorie disposizioni delle autorità britanniche

Madrid, mercoledì sera.

Notizie da Gibilterra informano che tra quella popolazione regna vivissimo malcontento per le continue severe disposizioni emanate dai Governatore, dirette a far pagare dai contribuenti le spese per il mantenimento di tutti coloro che dalle autorità della piazzaforte sono stati costretti a trasferirsi in Inghilterra e nel Marocco francese.

Coloro che non hanno pagato la tassazione dovuta o che l'hanno versata solo in parte, saranno sottoposti ad inchiesta e severamente puniti.

Lo stato d'animo della scarsa popolazione rimasta a Gibilterra è depresso e ad un tempo esasperato per le vessatorie disposizioni delle autorità inglesi.

(Radio Stefani)

Gli inglesi... ricuperano

Gli storici cannoni di Sebastopoli

utilizzati come rottame

Stoccolma, mercoledì sera.

Le autorità britanniche hanno deciso la rimozione dall'Arsenale di Woolwich e l'utilizzazione come rottame di 144 cannoni storici adoperati dalle truppe britanniche a Sebastopoli, nella guerra della Crimea e nell'Afganistan.

Un giornale del traditore De Gaulle pubblicato a Londra con i soldi del Governo inglese

De Kerillis ne rifiuta la direzione, preferendo restare a New York

Berna, mercoledì sera.

A Londra ha incominciato le sue pubblicazioni un giornale in lingua francese intitolato «France» che è organo del traditore De Gaulle. Il giornale è finanziato, naturalmente, dal Governo inglese. La direzione del giornale era stata offerta, in un primo momento, al famigerato giornalista De Kerillis, il quale ha, però, declinato l'offerta, preferendo, al soggiorno drammatico di Londra, quello tranquillo di New York, dove egli possiede in banca un conto corrente controllato di otto milioni di franchi, convertiti in dollari la settimana stessa della capitolazione della Francia.

(Radio Stefani)

Brutalità coloniale inglese

50.000 somali del Kenia costretti ad emigrare dalle zone della frontiera

Il triste esodo degli indigeni colpevoli solo di simpatizzare per i fratelli della Somalia italiana

Le capanne degli evacuati distrutte dai britannici

S. Sebastiano, mercoledì sera.

Allarmate dalle forte attrazione che le popolazioni della Somalia italiana esercitano sulle genti di razza somala nel Kenia settentrionale, popolazioni notoriamente poco amiche degli inglesi, il Governo del Kenia ha fatto evacuare totalmente le varie provincie settentrionali del Northern frontier.

Circa 50.000 indigeni di razza somala sono stati obbligati a trasferirsi più a sud, nella zona del fiume Uasorino, trasportando con sè le proprie masserizie ed i cammelli. Questo gigantesco trasferimento forzato, eseguito dagli inglesi con la loro consueta brutalità, avrebbe potuto ottimamente servire ad una compagnia cinematografica per filmare una rievocazione storica dell'epoca dello schiavismo.

In seguito alle misure ordinate dalle autorità britanniche, vaste regioni popolate da migliaia di cammelli, di vacche, di pecore e di capanne sono diventate una specie di sinistro deserto militare. Nella boscaglia spinosa sono rimaste le capanne abbandonate che ora gli inglesi stanno sistematicamente distruggendo, provocando vasti incendi.

Con questi sistemi, la civiltà anglo-sassone afferma ancora una volta in Africa il modo con cui le plutocrazie concepiscono la colonizzazione.

(Radio Stefani)

AVVENTURE DI TUTTI I GIORNI

La Luna non porta fortuna

Milano, mercoledì sera.

Giorni sono, prima dell'alba, qual poco di luna che ancora splende in cielo era tanto bello e tanto invitante da indurre in tentazione certo Giovanni M., di anni quarantuno, operaio ebanista presso uno stabilimento metallurgico, e in periodo di ferie.

Slava recandosi alla stazione tutto solo, con la valigetta in mano, «pedibus calcantibus», allorchè si avvede che poco lontano da lui una figuretta biancovestita gli trotterella a fianco forse con l'intenzione di precederlo. Si sovviene che giorni addietro, una sera che la luna trionfava intera, rotonda e, quasi, verrebbesi dire, sfibbonda tant'era gonfia e perfetta, aveva voluto invitare ad una passeggiata romantica una giovinetta poco più che diciottenne, dimentico, forse, della sua maturità; ma ci fece una ben magra figura perchè all'angolo della strada la ragazza si incontrò con un attante giovanotto contadino alle cui balde cure si affidò come in dono, e lui rimase con le pive nel sacco a meditare sulle quarantini primavere che gli gravano sulle reni.

Non è a dirsi che sia vecchio; Giovanni M. è un bell'uomo, bruno, abbastanza ricercato nel vestire, scapigliatino irriducibile di tre cotte, gran fortunato giocatore di lotto; ma appunto per questo, probabilmente sfortunato in amore.

Fatto sta che avvicina, al buio, la figuretta biancovestita, attacca discorso e, com'essa dimostra di gradire la sua compagnia, le si affianca, e non tarda più nella pelle quando questa lo prende sotto braccio.

Tutti e due erano diretti alla stazione: lui si recava a Vanzia, lei a Brescia. Tanto vale, quindi, ch'egli sia cavaliere del tutto e prenda il biglietto anche per lei, ma di prima classe.

Il biglietto è fatto, dopo una mezz'ora circa di coda allo sportello, e consegnato all'istante e la donna vuol pagargli l'importo ma non ha spiccioli e dice:

— Attendete un momento, vado a prendermi delle sigarette: torno subito.

Cavaliere fino all'inverosimile, Giovanni suggiunge:

— Io intanto vado a prendervi il posto, possibilmente in uno scompartimento vicino alla terza classe; così potremo farci compagnia per un poco in corridoio.

— Grazie — dice lei mettendo il biglietto in borsetta e avviandosi.

Aspetta aspetta, la donna non si vede e quando il treno si muove, Giovanni ha il sospetto: balza giù d'un salto e va a denunciare al Commissariato il contrattempo assai spiacevole...

La marcia della giovinezza

I Battaglioni dei Giovani Fascisti in cammino nella notte

X, mercoledì sera.

Stanotte, secondo il programma stabilito, sono partiti i Battaglioni Torino, Genova, La Spezia del 3° Raggruppamento di Battaglioni volontari della G.I.L., posto al comando del Federale Montagana. Da tre giorni tutti i paesi della zona vivevano avvolti in una ineguagliabile atmosfera di vibrante entusiasmo creato dalla presenza del fior fiore della gioventù italiana, inquadrata nei battaglioni volontari della G.I.L.

Mentre il Prefetto visita i servizi, ci imbattiamo in visi noti e non noti di ufficiali e di graduati; tutti recano sul petto i segni delle loro campagne di guerra, abitudini hanno al braccio la tricolore rossa dello Squadrista.

Scorgiamo un vecchio camerata che fu intrepido comandante di Squadre di azione e pensiamo che i suoi giovani gregari devono essere altrettanto orgogliosi.

Con questi ufficiali, i giovani della leva della Rivoluzione non possono non sentirsi i continuatori ideali dello Squadrismo, di quello Squadrismo che, quando essi ancora non erano al mondo, affrontava il nemico interno e preparava la nuova Italia di Mussolini.

Dopo la visita del Prefetto, i giovani consumano l'ultimo rancio prima della partenza e poi accelerano i preparativi. Calano rapidamente le ombre della sera. E l'ora dell'adunata. Squillano negli attendamenti le trombe che chiamano i giovani a raccolta. Si compongono le squadre, le compagnie, i battaglioni. Lo schieramento è completo poco dopo le 23. E' notte e questa sobria popolazione figure dopo una giornata faticosa nei campi, avrebbe desiderio, forse necessità di riposo, ma come è possibile coricarsi e chiudere gli occhi al sonno mentre questa meravigliosa gioventù sta apprestandosi a lasciare il paese?

Così tutta la popolazione è schierata in folla festosa attorno al lungo, ordinatissimo schieramento dei partenti.

Manca poco alla mezzanotte quando la colonna inizia la marcia sfilando innanzi al gruppo delle autorità fra cui sono il Prefetto, il Federale e tutte le gerarchie. I battaglioni sfilano marziali ed inquadrati lungo il viale addobbato festosamente ed adornato di effigi del Re e del Duce, di ctendardo tricolori, di scritte inneggianti al Fascismo ed all'Italia. Dopo quello di La Spezia, ecco il battaglione Torino, preceduto dalla fanfara. Essi marciano col passo cadenzato delle gloriose fanterie e nessuno stupirebbe se si affermasse che, anzichè reclute non che ventenni, quelli che passano dinanzi ai nostri occhi sono veterani rotti a tutti i disagi della guerra. Recano le armi e lo zaino con tutto il corredo personale, ma il loro passo è franco e sicuro.

Dopo i torinesi ecco i genovesi e i savonesi del Battaglione Genova attorno ai quali sono i popolani ed i parenti giunti dalle città e dai paesi vicini. Sorridono fieri i nostri ragazzi di Genova e Savona, ed i babbi e le mamme, che li salutano, non lo sono meno di loro.

La colonna ha lasciato ora l'abitato e marcia verso la destinazione assegnata, mèta della prima tappa della loro grande marcia attraverso l'Italia settentrionale.

B. B.

Importanti problemi all'esame della Corporazione della Metallurgia e della Meccanica

Roma, mercoledì sera.

E' convocata per il 6 settembre prossimo la Corporazione della metallurgia e della Meccanica per esaminare il programma di sviluppo della siderurgia italiana. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano: la determinazione del quantitativo di produzione annuale da raggiungere, l'indirizzo da seguire nel ciclo produttivo e della riduzione dei costi, i problemi qualitativi della produzione (acciai comuni e speciali, ghise da affinazione e ghise speciali, vari tipi di semilavorati, ricerche scientifiche e sperimentali, formazione di tecnici e delle maestranze).

Grosso Incendio a Olgiate O. in uno stabilimento

Quattro capannoni distrutti

Trecentomila lire di danni

Busto Arsizio, mercoledì sera.

Un violento incendio, dovuto a cause per ora non ancora accertate, è scoppiato nell'interno degli stabilimenti della «Sanitaria» di Olgiate Olona. Da un capannone dello stabilimento centrale sono state viste sprigionarsi alte lingue di fuoco che ben presto si sono applicate ad altri tre capannoni vicini.

I vigili del fuoco di Busto A., prontamente giunti sul luogo, hanno potuto, dopo molte ore di sforzi, circoscrivere gli edifici in fiamme ed evitare che l'incendio si propagasse nei reparti degli «infiammabili».

I danni sono notevolissimi essendo andati distrutti per intero i quattro capannoni con il materiale e macchinario in essi contenuti per un valore non ancora accertato di circa 300.000 lire.

SPORT

Il primo allenamento dei giocatori del "Torino,,

Molte assenze - Il programma di Cargnelli - Nuovi elementi provati alla *Juventus*

L'allenatore Cargnelli ha convocato stamane sul campo di via Filadelfia i giocatori granata per un primo allenamento. La presa di contatto con i giocatori nuovi è stata cordialissima e subito dopo gli atleti si sono messi al lavoro eseguendo alcuni scatti alternati ad esercizi ginnici. Scopo della mattutina adunata è stato quello di annunciare il programma di preparazione che verrà svolto a partire da oggi pomeriggio. Infatti alle 15 tutti i granata sono stati nuovamente convocati sul campo per un serio lavoro atletico. Sono mancati all'adunata, perchè militari, Ferrini, Cadario, Vasello, Busoi, Michelini ed Allasio, Petron in via di convalescenza e Marchini non ancora rientrato.

Risultavano quindi presenti sul campo stamane i due portieri Olivieri e Cavalli, il terzino Piacentini, i mediani Baruzzi, Valro e Borsetti, il quale forse lascierà il Torino per essere ceduto ad altra società, e gli attaccanti Mascheroni, Baldi, Capri, Lanciaprima, Ganelli, Osacia, Milli e Vallone. Si spera però che nel giro di due o tre giorni anche i militari possano essere della partita.

La Juventus continua intanto allo Stadio Mussolini i suoi allenamenti e nel pomeriggio di ieri Caligaris ha per la prima volta fatto compiere ai giocatori un buon lavoro sul pallone, dividendo a gruppetti i giocatori hanno fatto molto palleggio e poi al sono sbizzarriti in infiniti tiri in porta ove un promettente e già noto giocatore della Madonna di Campagna ha destato vivo interesse. Mancano sempre Gabetto e Rava. Oltre al portiere sopraccennato erano pure in prova un'ala sinistra ed un centro attacco di una società torinese ancora grezzo ma attrezzatissimo fisicamente.

Bellini infine ci ha confermato che l'elemento nuovo in lista di trasferimento della Juventus non è lui. Egli anzi ha avuto riconfermato il contratto. Tomasi, invece, lascierà definitivamente Torino per stabilirsi a Savona ove la Società locale, militante quest'anno in serie B, lo prenderà nelle sue file.

I primi allenamenti dei giocatori dell'Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Al campo del Littorio si sono iniziati gli allenamenti dei giocatori dell'Alessandria presenti una ventina di elementi di prima e seconda squadra ai quali ha portato il saluto il presidente del sodalizio rag. Polenghi. I giocatori hanno compiuto esercizi atletici e ginnici, sotto la direttiva dell'allenatore Chiappani. Intanto si annunciano questi incontri amichevoli pre-campionato: 15 settembre col Novara; 22 settembre col Torino; 29 settembre a Genova col Liguria.

Per vendicarsi della vicina le avvelena le galline

Trasenda, mercoledì sera.

Per vendicarsi di una cinquantina, con la quale aveva in precedenza litigato, una donna di Trasenda non aveva trovato di meglio che avvelenarle le galline. La rivale non riusciva a spiegarsi la causa della morte che le decimava i pennuti, e più e più volte dovette rifornire il pollaio fino a che il caso non le permise di scoprire l'avvelenatrice mentre era intenta all'opera vendicativa. La colpevole è stata denunciata.

Vittima di una grave sciagura mentre si reca a trovare la madre ammalata

Verbania, mercoledì sera.

Mentre scendeva in bicicletta da Sant'Anna verso il lago, la ventisettenne Rosetta Bagni, da Ravenno, che si recava all'Ospedale del Littorio per trovarvi la madre ammalata, causa una brusca frenata, veniva sbalzata di sella e, dopo un volo spaventoso, andava a cadere giù per la scarpata sottostante quasi sui binari della tranvia Omegna-Verbania. Prontamente soccorsa, la povera giovane venne trasportata all'ospedale ove i medici l'hanno giudicata in gravi condizioni.

In casa e fuori

Interpretazioni

I musulmani studian l'italiano,
perchè potrà servir fra pochi mesi...
Pensate con che gusto sovrumano
s'affrettan ora a salutar gl'inglesi,
che spadroneggian nell'intera Islam,
dove il saluto classico è «salam»!...

Obiettivi militari

Gl'inglesi hanno scovato un obiettivo,
fra... vecchie querci diffondendo il panico:
il mausoleo di Bismark... E il motivo?
Vogliono privare il popolo germanico
delle materie prime, e, se non erra,
il sommo Cancelliere era... di ferro!

Bassezza

A causa delle energiche incursioni
che a Londra non dan tregua, il Gabinetto
deve tener le proprie riunioni
nelle cantine... Chi lo avrebbe detto!
Churchill è sempre il solito gradasso,
ma non potevo... scendere più in basso!

Daltonismo

Dalton, ministro inglese, (oh che ottimismo!)
canta vittoria senza alcun pudore...
Si sa che in generale il daltonismo
non fa veder che un unico colore,
il che ci spiega subito la cosa:
il signor Dalton vede tutto rosa...

Monumenti simbolici

Un antico trattore milanese
fa fare un monumento a una gattina,
calunnido il pubblico scortese,
che si diverte a metterlo in berlina.
Un trattore, però, sul piedistallo
farebbe meglio a mettere un cavallo...

Frine in diciottesimo

Dinanzi alla Pretura di Viareggio
una ragazza allegra e poco saggia,
senza badare al pubblico dileggio,
s'è presentata in abito da spiaggia...
Che imprudenza, però! Benchè maturo,
quel buon pretore è stato molto duro.

Associazione d'idee

Ier l'altro han messo in vendita, a Torino,
le teste del «Giandujа», e scudi ed armi
appartenuti al vecchio burattino
che un tempo entusiasmò serve e gendarmi.
— Sembrava — ha detto qualche torinese —
di veder liquidar... l'impero inglese.

Raccomandazione

S'apprende che a Cannobio un impiegato
vince due terni ed esce dal bisogno,
grazie ad un morto amico affezionato
che andò due volte a visitarlo in sogno.
Amici miei, partendo per l'inferno,
non vi scordate di mandarmi un terno!...

Alberto Cavaliere

La Lotteria di Merano vi farà milionari!

MERANO, XVIII.

I milioni della Lotteria di Merano stanno per essere distribuiti a piene mani dalla Dea Fortuna che, anche quest'anno ha piantato le sue tende dorate all'Ippodromo di Merano.

State presenti nell'ora della fortuna acquistando i biglietti della Grande Lotteria Ippica di Merano e sarete fra i nuovi milionari.

un biglietto costa L. 12

Anno 74 Mercoledì 28 Agosto 1940 STAMPA SERA - Anno XVIII - Num. 204

STAMPA SERA

Caifa martellata in pieno giorno dai nostri aerei

Come annuncia il Bollettino odierno del Quartiere Generale delle Forze Armate, il centro petrolifero di Caifa è stato ieri, in pieno giorno, violentemente bombardato da nostre formazioni aeree. Sono state colpite la stazione ferroviaria e la nuova raffineria, provocando ovunque vasti incendi. Ecco una visione panoramica del porto di Caifa.

Resti dell'aereo abbattuto a Milano

I rottami di una mitragliatrice del bombardiere inglese abbattuto dalla Dicat di Milano e precipitato ad Arese.

Aerodromo londinese in fiamme

L'aspetto di un aerodromo londinese dopo una copiosa «innaffiata» di bombe lanciate da aerei tedeschi. Alte nubi di fumo e grandi fiammate si elevano dai capannoni e dai vasti depositi di benzina colpiti in pieno.

Alle porte di Berlino

La coltivazione del tabacco è stata iniziata con successo in un terreno propizio a circa cento Km. da Berlino.

Fiore della nostra razza

Il florido aspetto di un grazioso bimbo della nostra razza che sorride, lieto, al caldo sole e alla vita.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

IL BOLLETTINO TEDESCO

Petroliera inglese affondata nell'Oceano Indiano

Berlino, mercoledì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nella giornata di ieri, a cagione della scarsa visibilità, l'attività dell'arma aerea tedesca si è limitata a ricognizioni armate, nel corso delle quali sono state lanciate bombe sulle opere portuali di Gosport.

«Nella notte sul 28 agosto, formazioni più importanti da combattimento hanno attaccato gli impianti portuali ed i cantieri, le fabbriche di aeroplani e le officine belliche dell'Inghilterra e della Scozia. Vasti incendi hanno rivelato l'efficacia dei bombardamenti a Southampton, Aberdeen, Dundee, Leeds, Hull, e, soprattutto, nelle fabbriche di aeroplani e di motori di Derby e di Birmingham, nonchè nei cantieri statali di Chatham.

«E' continuata la posa di mine per mezzo di aerei davanti a porti britannici.

«Aeroplani inglesi hanno lanciato nella notte sul territorio tedesco delle bombe senza effetti degni di nota.

«A Kiel sono state danneggiate alcune case di abitazione. In seguito al contegno disciplinato degli abitanti, soltanto una persona ha riportato leggere ferite.

«Tre aerei britannici sono stati abbattuti, uno dei quali dall'artiglieria della Marina.

«Un nostro apparecchio è mancante.

«Un sommergibile ha affondato 28.500 tonnellate di naviglio mercantile nemico che faceva parte di convogli fortemente protetti.

«Davanti alla costa francese della Manica l'artiglieria di Marina tedesca ha costretto due sottomarini nemici che si possono considerare come distrutti.

«Nell'Oceano Indiano forze navali tedesche hanno affondato la petroliera armata britannica British Commander di 8000 tonnellate».

Grande rilievo a Bucarest ai Protocolli italo-romeni

Bucarest, mercoledì sera.

Tutta la stampa rumena dà grande rilievo alla notizia della firma dei nuovi protocolli economici italo-romeni, sottolineando lo spirito di collaborazione regnato durante le trattative.

(Stefani)

La crisi in Argentina

Ortiz rimaneggia il Gabinetto dimissionario

Incerto atteggiamento di Castillo - Agitazione fomentata da sorprese nei circoli politici

Buenos Aires, marc. matt. (S.I.A.). - Il ritiro delle dimissioni del Presidente Roberto Ortiz è stato seguito dalle dimissioni dell'intero Ministero. Il dottor Ortiz, dopo un'assenza di circa quattro mesi, riprende oggi le sue funzioni. Egli procederà con la massima sollecitudine alla ricomposizione del Gabinetto, dopo uno scambio di vedute coi vice-Presidente dott. Castillo, il cui atteggiamento, riguardo agli ultimi avvenimenti, rimane sempre incerto.

Non è da dimenticare che il dottor Castillo è avversario politico del dott. Ortiz.

Sono stati, intanto, confermati alcuni arresti di uomini politici implicati nell'affare di «El Palomar», e per questa ragione è stato definitivamente radiato dal parlamento il deputato José Guillermo Bertotto.

La riassunzione al potere del dott. Ortiz, se è accolta con viva simpatia dalla cittadinanza che vede integralmente riabilitato il Capo dello Stato dalla calunnia di avere appoggiato o tollerato la corruzione, manifestatasi in taluni rami dell'amministrazione statale, permane, però, nei circoli politici una agitazione che, come si esprime il giornale «La Nacion», potrebbe essere foriera di sorprese.

Automobili a gassogeno costruiti su vasta scala da una nuova Società tedesca

Berlino, mercoledì sera.

Una rivoluzione si sta svolgendo nel campo automobilistico. Già nel corso del 1940 incomincierà il nuovo sviluppo di portata grandiosa, sotto la direzione del plenipotenziario e Sottosegretario di Stato per l'automobilismo, Von Schell.

Si tratta di sostituire al carburante liquido il gassogeno, poichè un generatore pratico recentemente inventato rende possibile il suo uso sempre più vasto.

Questo non è un provvedimento di guerra. Già da qualche tempo è stata studiata la possibilità di sostituire alla benzina un carburante solido. La guerra non ha fatto che dare un nuovo impulso a questi sforzi iniziali e la soluzione definitiva del problema è ormai imminente.

L'esperienza del generatore ha dimostrato che la qualità del legno per la produzione del gassogeno non è essenziale, giacchè tutti i legni solidi sono adatti a tale scopo.

Una Società speciale è stata incaricata di organizzare la produzione industriale del gassogeno.

Lo Stato, che desidera favorire il suo impiego, ha deciso di accordare importanti agevolazioni e facilitazioni a coloro che applicheranno il nuovo generatore di gassogeno. Tali generatori danno risultati uguali sotto ogni punto di vista a quelli dati dai motori che funzionano a benzina. Dopo la guerra la produzione assumerà proporzioni ancora più ampie.

Il 450.o anniversario dell'Apparizione

Il Cardinale Boetto al Santuario della Madonna della Guardia

I grandiosi festeggiamenti

Genova, mercoledì sera.

Il Cardinale arcivescovo Pietro Boetto ha lasciato ieri sera Genova per recarsi al Santuario della Guardia sul Monte Figogna. Il Cardinale era accompagnato dai monsignori Moglia, Canzale, Denegri e dal suo segretario particolare. Erano ad ossequiare l'illustre metropolita, alla stazione della guidovia, monsignor Malfatti con gli arcipreti di Rivarolo e Ceranesi, nonchè molta popolazione.

Poco dopo il Card. Boetto giungeva al Santuario dove era ad attenderlo, con numeroso clero, una folla di pellegrini. Un plotone di militi della Dicat rendeva gli onori militari. Il Cardinale faceva il suo solenne ingresso nella Basilica che era sfarzosamente illuminata. Dopo essersi alquanto trattenuto in preghiera dinanzi alla nicchia della Madonna, il Cardinale si ritirava nel suo privato appartamento.

Al Santuario regna l'animazione delle grandi solennità. Per oggi e domani, ricorrendo il 450.o anniversario dell'Apparizione, sono attesi migliaia e migliaia di pellegrini.

Una Messa in suffragio di Nello Quilici

Roma, mercoledì sera.

Nella ricorrenza del secondo trigesimo del generoso sacrificio di Nello Quilici, giornalista e capitano volontario di guerra, nel cielo della Libia, domani alle ore 9 è stata celebrata, su iniziativa della famiglia, una Messa solenne nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, in corso d'Italia.

Assisteranno alla cerimonia numerosi colleghi della stampa romana, autorità civili ed il Direttore generale della stampa italiana, cons. naz. Gherardo Casini; anche in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare.

Grandiosi impianti per sfruttare le ligniti a San Giovanni Valdarno

Roma, mercoledì sera.

L'Agenzia Economico-Finanziaria riferisce che una società creata un paio d'anni fa ha in corso le pratiche per ottenere la facoltà di portare il capitale a novanta milioni per creare nei pressi di San Giovanni Valdarno grandiosi impianti per trattare le ligniti col sistema Fischer. Se ne otterranno benzina, gasolio, toluolo, catrame ecc., rafforzando così l'autarchia nazionale per questi prodotti.

Sorvegliante ferito da uno scoppio di metano nella cabina di un acquedotto

Venezia, mercoledì sera.

Nelle isole di Venezia abbonda il metano e, ad esempio, nel celebre Convento di San Francesco del Deserto i religiosi lo sfruttano negli usi domestici per l'illuminazione e la cucina. Tale abbondanza ha avuto collaborazione da un singolare incidente verificatosi ieri sera a Pellestrina.

Alle 23,30 il sorvegliante dell'acquedotto Antonio Tagliapietra si recava come di consueto a togliere la corrente dall'elettropompa di alimentazione del serbatoio della torre dell'acquedotto. Era accompagnato da tale Vianello, il quale sostò ad attendere fuori del recinto, mentre egli apriva la porta della cabina. Appena il Tagliapietra compì la manovra dell'interruttore di corrente lampeggiò una fiammata che investì in pieno il sorvegliante. Si udì una formidabile detonazione e il Tagliapietra fu scagliato a distanza contro la rete metallica del recinto.

Ravvisosi dallo spavento e soccorso dal compagno, il Tagliapietra notò con meraviglia che la cabina era sparita, completamente demolita dallo scoppio. L'enigma dell'esplosione, di cui non si comprendevano le cause, fu spiegato stamane dai tecnici del Comune recatisi sul posto: un accumulo di metano nell'ambiente chiuso, allo scoccare della scintilla nella manovra dell'interruttore, si era infiammato producendo lo scoppio e il conseguente crollo della cabina. Il danno è di parecchie migliaia di lire e il Tagliapietra ha riportato varie ustioni. Guarirà in una decina di giorni.

FULMINEO FATTO DI SANGUE

Spara sull'amata e sui suoi genitori

Camerino, mercoledì sera.

La frazione San Martino del Comune di Serravalle sul Chienti è stata teatro ieri sera di un fulmineo fatto di sangue. Tale Mattei Ercole, venticinquenne, corteggiava da tempo la ragazza Santoni Elvira, di famiglia di agricoltori, domiciliata nella frazione di San Martino. Nel tardo pomeriggio di ieri il Mattei si portava in San Martino e sollecitava un colloquio con la Santoni, colloquio che venne accordato nelle adiacenze dell'abitato del paese.

Non si sa quanto sia accaduto tra i due, ma il colloquio assunse a un certo momento il carattere di una disputa, tanto da far accorrere sul posto il padre e la madre della ragazza. Tale intervento esasperò il Mattei il quale, estratta una rivoltella, sparava contro i tre ferendo gravemente la ragazza e il di lei padre e in modo meno grave la madre. La Santoni e il padre sono poi deceduti all'ospedale; lo stato della madre è grave. L'omicida è stato arrestato.

UN GIOVANOTTO DECISO

Prende a pedate un "fantasma" e riconosce in questi un rivale in amore

Verbania, mercoledì sera.

Da un po' di tempo l'operaio Osvaldo Anchetti, d'anni 32, dimorante a Brolo, occupato presso uno stabilimento di Omegna, rincasando a sera tarda s'imbatteva, nei pressi del paese, in una figura umana indossante una vestaglia bianca. Il «fantasma», dopo aver accompagnato l'Anchetti per un centinaio di metri, spariva improvvisamente nelle boscaglie che fiancheggiano la strada.

L'Anchetti, che, nel credersi dei fantasmi non ha mai creduto, ieri sera ha lasciato avvicinare lo spettro e poi gli ha rifilato una pedata che gli ha fatto volare via il lenzuolo, d'un balzo, gli fu addosso e la sua sorpresa non fu poco riconoscendo nel «fantasma» un giovane scalpellino di Nonio che lo scorso anno era stato suo rivale in amore.

Una donna intraprendente

Approfitta di una pubblicazione dedicata a Lorenzo Delleani per truffare varie persone

Biella, mercoledì sera.

In occasione del centenario della nascita di Lorenzo Delleani è uscito uno speciale volume dedicato dalla «Illustrazione Biellese» alla vita ed alle opere del grande Maestro. La pubblicazione ha conseguito il più schietto successo, ma nel contempo ha offerto l'occasione ad una donna, finora sconosciuta, per tentare una truffa su larga scala. Costei, infatti, saputo che il volume era stato prenotato dalle più distinte famiglie biellesi, si presentò a talune di esse dicendosi incaricata di esigere le quote per i volumi prenotati.

Quanti siano coloro che sono caduti nella rete non è ancor dato di sapere. Nè si è ancora potuto identificare la truffatrice.

La fidanzata uccisa

I precedenti del fulmineo dramma di via Goldoni

Milano, mercoledì sera.

E' stata data notizia della tragedia avvenuta ieri sera in via Goldoni 11, dove tale Annibale Linder in Anselmi, di 30 anni, dopo vivere diverbio, ha ucciso a colpi di rivoltella la propria fidanzata Renata Comte fu Francesco, di 26 anni, avendo la ragazza rifiutato di dare all'uomo il denaro per poter andare al mare a trascorrere le convalescenze, essendo da poco uscita da una cura di cure.

Questa mattina la polizia ha compiuto numerosi interrogatori. La madre del giovane ha narrato che la relazione tra il figlio e la Comte durava da due anni, e che recentemente la donna aveva deciso di troncarla. La decisione fu comunicata dal Linder al suo ritorno avvenuto sabato scorso da un sanatorio. Riferite le proprie cose dall'appartamento di via Goldoni, dove aveva vissuto per un certo periodo con la Comte, il Linder si era momentaneamente trasferito in un albergo per riapparire ieri sera nella stessa via Goldoni. Egli si era messo ad attendere la fidanzata, che era in compagnia della padrona dell'appartamento: Ada Boni. Scostata da lo sparatore che aveva tentato di trattenerla, è caduta a terra riportando alcune abrasioni.

Ruba un orologio d'oro e poi lo nasconde dietro una siepe

Ferrara, mercoledì sera.

I carabinieri di Pontelagoscuro hanno denunciato per furto aggravato tale Paraluppi Eugenio, di 44 anni, da Fiesso Umbertiano, autore del furto di un orologio con catena e lapis in oro di proprietà del dott. Guido Braschi, nato a Rosario in Argentina, domiciliato a Bologna e residente a Pontelagoscuro, capo-chimico in uno zuccherificio.

Il Paraluppi, che aveva sottratto i preziosi, del valore di duemila lire, durante una breve assenza del dott. Braschi dal laboratorio, aveva poi nascosto gli oggetti stessi, avvolti in un pezzo di carta, presso una siepe per prelevarli nel cuore della notte. Confessato il fatto, i carabinieri individuavano, dietro le stesse indicazioni del ladro, il nascondiglio ed i preziosi venivano disseppelliti e riconsegnati al derubato.

INCERTEZZE

La preghiera o lo knut?

Alfarina lord Halifax che la invincibile arma degli inglesi è la preghiera. Replica il «Daily Mirror» su cosa è, preghiamo il Signore che ci illumini nella scelta di un altro ministro degli esteri. Secondo il giornale è necessario che ognuno faccia il suo mestiere: l'arcivescovo di Canterbury pronunzi sermoni ed elevi pubblicamente preci al Dio di guerra dei britanni e lord Halifax diriga con maggior intelligenza la diplomazia inglese. Altrimenti meglio sarebbe nominare l'arcivescovo ministro.

A leggere queste commenti si potrebbe trarre la conclusione che gli uomini al governo inglesi attraversano un periodo di misticismo religioso. In realtà questi sermoni di lord Halifax sono un numero nel quadro della propaganda britannica particolarmente diretta verso gli S. U. Informa infatti il «Daily Herald» che 48 milioni di inglesi non vivono sotto il segno della croce ma sotto il terrore della polizia, cioè di una polizia stupida ed analfabeta.

Informa l'organo laburista che i poliziotti agiscono con una brutalità senza precedenti. Al minimo dubbio di idee pacifiste arrestano, confinano, confiscano. Una lotta particolare è diretta contro i libri e poichè non hanno cultura sufficiente per giudicare, fanno sovente di ogni erba un fascio. Tra quest'erba si trovano talvolta anche le tragedie di Shakespeare. Il giornale teme che la altezzosità dei cittadini, se non si limitano i poteri accordati alla polizia e se quest'ultima non ne fa un uso migliore, sia destinata a peggiorare. Continuando di questo passo — conclude — noi arriveremo in breve al regime dello knut.

Allora qual'è l'invincibile arma segreta britannica: la preghiera di Halifax ed il knut di Churchill?

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 28 agosto

TITOLI	Prezzi	Differenze	TITOLI	Prezzi	Differenze
Rend. 3½	78 50	78 50	Snia	109 —	109 50
Rend. 3½ n.	77 60	77 70	Montecatini	114 75	116 [illegible]
Rend. 5%	72 70	72 70	Fiat	501 —	502 —
Rend. 5% n.	73 [illegible]	73 [illegible]	Ansaldo (c.)	125 —	125 —
Cons. 5%	101 [illegible]	101 [illegible]	Savigl.	197 [illegible]	197 50
Cons. 5% n.	103 [illegible]	103 [illegible]	Subalpina	277 —	280 —
Buoni 5%	105 [illegible]	105 [illegible]	Ilsam	146 —	146 —
Buoni 5% n.	75 [illegible]	75 [illegible]	Ilseri	119 —	119 —
B.T.N. 6%	100 [illegible]	100 [illegible]	Mediocan.	240 —	240 —
Ind. 3½	95 [illegible]	95 [illegible]	Dividar	508 —	508 —
Ind. 4½	103 [illegible]	103 [illegible]	Ilva	229 —	227 —
Ind. 4½	98 [illegible]	98 [illegible]	Ansaldo	100 50	100 —
Ind. 5%	100 —	99 75	Westing.	252 —	252 —
Prest. 5%	103 50	103 50	Bonzano	1302 —	1302 —
Ind. 5%	108 [illegible]	108 [illegible]	Thomas	188 —	187 75
Ind. 5%	107 [illegible]	107 [illegible]	V. Lanza	77 —	77 50
Ind. Prodo 4	426 50	427 50	Cellonaft	340 —	340 —
Ind. 3½ %	107 —	107 —	Pirelli	107 —	107 —
Obbligaz.	115 —	115 —	Perrero	217 —	217 —
Fiat 3½	105 50	105 50	Ceramiche	136 50	138 50
Fiat 4½	102 —	102 —	Ilva	87 —	87 —
Fiat 5%	108 —	108 —	Fiat	177 —	177 —
Elettr. 4½	103 —	103 50	Selvaggi	90 —	90 —
Ind. Elettr.	96 —	96 —	M. Lanza	241 —	242 —
Ambros. 4½	102 —	102 —	Ansio	108 —	108 75
Ind. 4½	100 —	100 —	Gualdano	73 50	74 [illegible]
Obbligaz. 6%	100 —	100 —	Montec.	1048 50	1050 —
Ass. Gen.	815 —	815 —	Pirelli-Re.	1171 —	1170 —
Mediterr.	550 —	550 —	Ansaldo	250 —	250 —
Meridion.	1058 —	1060 —	Montecat.	91 —	91 —
Cred. Ven.	540 —	540 —	Acqua P.	492 —	492 —
Subalpine	1170 —	1170 —	R. Zerboni	83 50	83 50
Ilseri	83 —	70 —	Viscosa	53 —	53 —
Terni	2020 —	2017 —	V. Undera	73 —	73 [illegible]
F. C. I.	91 —	91 [illegible]	Beni Ital.	250 —	247 —
Valdarno	252 50	253 —	Ilbosa	1230 —	1230 —
Meridi. 3%	352 —	353 —	Ilsanaz.	1000 —	1000 —
Edison	355 50	355 —	Cart. Ital.	1720 —	1 [illegible]
Elba	17 50	17 [illegible]	Bonzi	147 50	150 50
Olivi	2 [illegible]	2 [illegible]	Fiuz. R.	110 —	110 —

CAMBI: Svizzera 61,50; N. York 19,00

MILANO, 28 agosto

TITOLI	Prezzi	Differenze	TITOLI	Prezzi	Differenze
Rend. 5%	83 80	83 80	Ciali	374 —	373 —
Id. 5 p.	84 —	83 80	Ilcarbo	407 75	399 50
Id. 3½%	74 30	74 30	Edison	355 50	356 —
Id. 4 p.	74 50	74 50	Id. priv.	262 —	262 —
Ind. 4%	91 —	90 —	Montecat.	91 —	91 —
Id. 5 p.	99 40	99 —	Valdarno	254 —	253 —
Id. 3½%	78 75	78 70	Piccoli	374 —	375 —
Id. 5 p.	72 [illegible]	72 [illegible]	Snia	110 —	109 —
Ilva	373 —	378 —	Ilcaltex	100 —	100 —
Centrale	1300 —	1304 —	Ilcelsa	976 —	975 —
Ass. Gen.	824 —	825 —	Ilfi	193 —	190 —
Mediterr.	545 —	546 —	Ilmetallurg. p.	106 50	106 —
Meridion.	1055 —	1053 —	Id. ord.	809 50	809 [illegible]
Cred. Ven.	488 —	491 —	Ilmec	100 [illegible]	100 [illegible]
Subalpina	30 50	30 [illegible]	Comarina	803 —	805 —
Centrali	1300 —	1090 —	Ilip	69 [illegible]	70 [illegible]
Ilseri	993 —	211 —	Tirso	171 —	167 —
Terni	808 —	810 —	Vizzola	594 —	598 —
Cirene	316 —	320 50	Mercio. Ol.	353 50	357 —
Ilv Acciai	1095 —	1098 —	Orobia	176 —	176 50
Cantieri	500 —	501 —	Ivrea Ilcina	215 —	214 —
Linificio	709 —	705 —	Ilmac. M.	610 —	605 —
Rossari	1043 —	1040 —	Terni	910 —	911 —
Rotondi	963 —	967 —	Ilsac	19 [illegible]	19 [illegible]
Essi	196 —	195 50	Marelli	112 50	115 50
Colon. M.	349 —	348 —	Tecnom.	1730 —	1730 —
Ilc. Mar.	420 —	430 —	Tirl	719 —	718 —
Navarin	836 —	807 —	Ilbel	733 —	743 —
Ilsai	3160 —	3150 —	Ilistilleri	274 —	284 —
Targetti	111 —	112 —	Ilviscosa	700 50	708 —
Fiuz	108 70	107 75	Ilalf. L. I.	995 —	990 —
Caproni	193 —	190 —	Ilf. Zurich	93 [illegible]	93 [illegible]
Bernasc.	97 [illegible]	93 —	Ansi	103 [illegible]	104 75
Chatillon	99 —	98 50	Ilalpac	13 [illegible]	11 [illegible]
Snia	108 —	107 50	M. Lanza	240 —	240 —
Parchetti	112 —	113 —	Cleopatra	102 —	102 —
Ilcotti	23 —	24 50	Pirelli	17 —	17 —
Arnaldo	90 [illegible]	90 [illegible]	Ansbo	77 50	80 [illegible]
Ilva	227 —	227 —	Immobil.	603 —	605 —
Ilcalf. R.	418 —	421 —	Ind. Edil.	34 [illegible]	34 50
Ambros.	556 —	557 —	Pirelli R.	120 —	120 [illegible]
Mont'ecat.	215 50	216 [illegible]	Beni St.	247 50	250 —
Ilelonio	191 —	190 50	La Milano	71 50	71 75
Ilelio	520 —	520 —	Saffa rio	96 —	95 —
Ilrosa	450 —	456 —	Ilfer	235 —	235 —
Ilgandi	116 50	112 —	Bonzi	31 —	31 —
Ilcelia Fr.	125 —	125 50	Burgo	197 —	430 75
Fiat	601 —	600 —	Ilch. Gin.	770 —	770 —
Ilegrina	171 —	180 —	Cliga	66 75	66 25
Ilgnese	205 —	205 —	Italcem.	345 —	344 50
Ilfinelec	207 —	207 —	Perelli R.	1710 —	1720 —
Fr. Tosi	498 —	515 —	Pirelli C.	700 —	690 —
Adriatica	100 50	101 50	Lombarda	77 25	78 —

GENOVA, 28 agosto

TITOLI	Prezzi	Differenze	TITOLI	Prezzi	Differenze
Fin. I. A.	127 —	126 —	Mediol.	126 —	130 —
Trans.	115 —	115 —	Ilfos	251 —	—
Cotonifici	230 —	230 —	Eridania	730 —	730 —
Ilgic. M.	119 —	119 —	Ilsalin. o.	1010 —	1021 —
Ilmotor.	8 50	8 [illegible]	Zuccheri	725 —	720 —
Semolerie	127 —	1 [illegible]			

TRIESTE, 28 agosto

TITOLI	Prezzi	Differenze	TITOLI	Prezzi	Differenze
Generali	827 —	823 —	Austriaci	103 —	103 —
Assic. It.	2025 —	2025 —	Telefoni	405 —	405 —
Industriali	1835 —	1807 3	Candiani	128 —	128 —
Adriat. A.	1797 5	1790 —	Ampelea	247 50	250 —
Id. B	1735 —	1740 —	Alberti fem	202 —	202 —
Cavallini	224 —	220 —			

TORINO, 28. — Riunione breve orientata con attività normale e quotazioni in generale sostenute ma poco variate da ieri. Prevedibile mantenimento con largo mercato in Fiat, e vantaggi anche sulle Ansaldo e Bastogi.

MILANO, 28. — Nin dall'inizio della riunione si è notata una viva ripresa di acquisti che ha determinato buona e notevole fermezza a scambi numerosissimi. Particolarmente favorite tra i settori azionari le Fiat, le Breda e le Ilva. In ribasso pure le Centrale, Venete, Vizzola, Pirelli Ri., Eridania, Bursa, Ansaldo e Franco Tosi. Nei titoli minori ricercate le Sip, Safta, Unes e le Apollon. Variazioni insignificanti nei Titoli di Stato sempre lenti e poco vivaci. Chiusura leggermente più calma nei confronti dei prezzi massimi oggi praticati.

Gigantesco incendio in un paese del Trentino

Tre case distrutte - Otto squadre di vigili del fuoco al lavoro

Trento, mercoledì sera.

Un violento incendio è scoppiato stamane per cause non accertate, nel paese di Denno, in valle di Non. Il fuoco, trovando esca nei vasti depositi di scorte agrarie, si è esteso rapidamente a tre case che sono rimaste completamente distrutte insieme ai fienili, alle masserizie e ai foraggi.

Sul luogo si sono recate otto squadre di vigili del fuoco che hanno iniziato attivamente l'opera di spegnimento riuscendo, dopo arduo lavoro, a domare e circoscrivere le fiamme che minacciavano di estendersi a tutto il paese. I danni finora accertati ammontano ad oltre 100 mila lire.

Grave incendio in una cartiera di Tivoli

Roma, mercoledì sera.

Un gravissimo incendio si è manifestato per cause finora sconosciute alla Cartiera Tiburtina a Tivoli. Il fuoco ha avuto inizio in un vasto deposito annesso agli stabilimenti. Non si hanno notizie precise sul grave incendio poichè fino a questo momento i vigili del fuoco non sono ancora tornati a Roma.

Due operai feriti alla stazione di una teleferica

Como, mercoledì sera.

Alla stazione d'arrivo della teleferica di Dosso (Buglio in Monte) un gruppo di operai addetti alla stazione stessa è stato investito da un carico di legna a cui il vento furioso aveva impresso una velocità vertiginosa. Si hanno da deplorare due feriti: i fratelli Vittore e Giuseppe Conforti di cui il primo versa in condizioni assai gravi.

E' permanentemente vietata la riproduzione totale o parziale di tutti gli articoli e le corrispondenze firmate che appaiono su «Stampa sera» e il diritto esercita anche citandone il nome del giornale o dell'autore, in base all'art. 4 del R.D.L. n. 1950 del 7 novembre 1925.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA